Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
27 maggio 2022 / n° 20 - Settimanale d'informazione regionale

Pagella alla scuola

Cosa non ha funzionato nell'anno scolastico che si conclude e su cosa far tesoro per il prossimo

VACANZE CON I SOLDI DELLA REGIONE

8 Dal mare alla montagna, ecco dove si trovano gli 81 alberghi che accettano il voucher "Turesta"

MORIA NEI MERCATI PAESANI

11 Calo del 5% in due anni delle attività di commercio ambulante, ma c'è ora una nuova speranza

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

30

36

43

Family salute

I più belli del reame non corrono inutili rischi

Allegato inserto di 8 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Perchè non vogliono togliere la mascherina

Rossano Cattivello

Giuriamo: ci è capitato di vedere ancora oggi persone sole alla guida della propria automobile indossare la mascherina. Per diversi è diventata come la coperta di Linus, un accessorio irrinunciabile perché infonde sicurezza e senso di protezione. Ma da cosa o da chi? Dal virus oppure dalle altre persone?
Dopo quasi un mese (era il 1° maggio) dalla fine dell'obbligo di indossare la mascherina nei negozi, secondo una recente indagine demoscopica di Swg, la popolazione rimane divisa: poco meno di metà rimane scettica sull'eliminazione dell'uso presidio sanitario in questi luoghi pubblici.
La maggior parte delle persone si dichiara favorevole all'obbligo quando si parla di mezzi di trasporto pubblico (come treni e aerei), oppure in teatri e cinema e, a calare ma sempre con una quota di maggioranza, anche in uffici, luoghi di lavoro e scuole.

Fatto sta che quando entrano in un supermercato, nonostante i luminari della medicina abbiano dato luce verde al governo per toglierne l'obbligo, oltre la metà continua a usare la mascherina, per altro molto spesso quella chirurgica che, come abbiamo imparato in due anni di pandemia, protegge gli altri e non chi la indossa.
L'indagine va più a fondo e pone una domanda le cui risposte appaiono inquietanti. Il 45% delle persone che indossa la mascherina nei negozi quando incrocia uno che non ce l'ha prova un senso di fastidio e preoccupazione. Lo stesso sentimento che, viceversa, prova il 24% di coloro che non indossano la mascherina quando incrociano uno che ce l'ha.
La pandemia ha tracciato un solco tra le persone, a volte anche all'interno della stessa famiglia. C'è bisogno di un percorso collettivo di riabilitazione sociale (e relazionale), lo avevamo già indicato mesi fa. La mascherina e il distanziamento non costituiscono la 'comfort zone' di cui ognuno ha diritto, ma una prigione psicologica. Speriamo che la bella stagione e le tante iniziative culturali e feste paesane che in Friuli stanno tornando in pista rappresentino la giusta terapia.

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

DOPO LA SCUOLA MEDIA

*Corsi di qualifica triennale **GREEN** al CeFAP!*

ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI

A Codroipo

ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI

A Codroipo

CHIEDI INFORMAZIONI PER POSSIBILITÀ CONVITTUALE A TOLMEZZO

ADDETTO ALLE ATTIVITÀ MONTANE

www.cefap.fvg.it

Codroipo
Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
0432 821111 | info@cefap.fvg.it

Tolmezzo
Via dell'Industria 12, 33028 Tolmezzo (UD)
0433 41077 | info@cefap.fvg.it

Punti critici. La carenza di organico continua a essere il problema principale, al quale dovvrebbero porre rimedio i concorsi

Promossi e bocciati

PAGELLA ALLA SCUOLA. Dopo due anni di pandemia che hanno messo in ginocchio insegnanti e ragazzi, il 2022 ha segnato la ripartenza, ma col freno a mano tirato

Arrivati con fatica alla fine dell'anno, finita l'emergenza e tornati a respirare, anche se la mascherina in classe è ancora obbligatoria, i lavoratori della scuola, invece di aspettare con sollievo il suono dell'ultima campanella, si preparano allo sciopero.

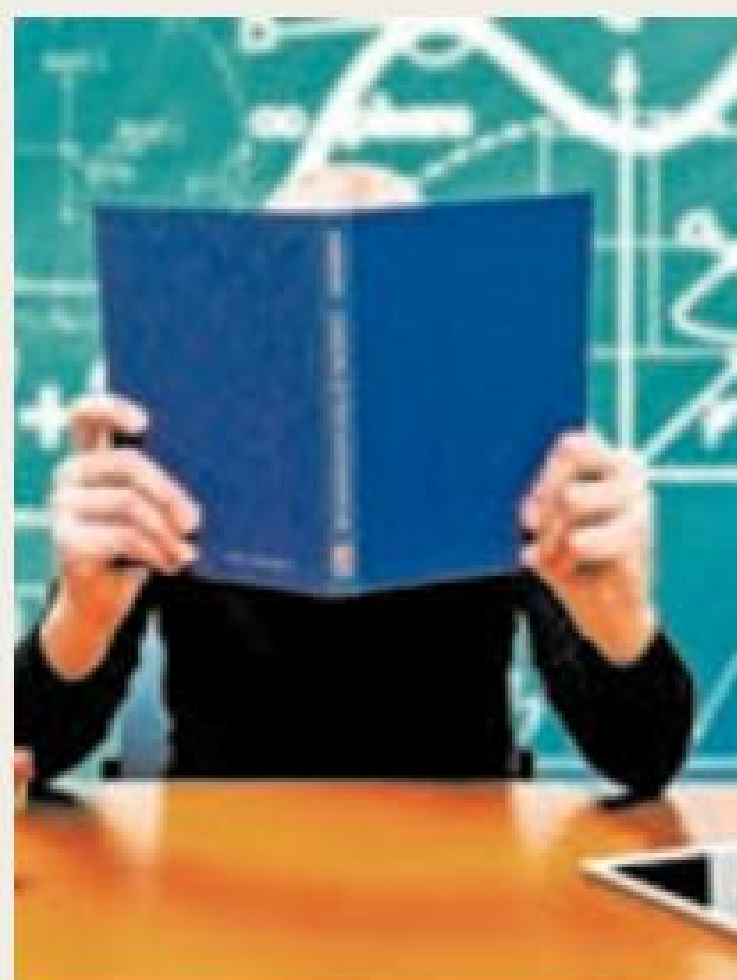
D'altra parte, si deve correreai ripari. La lista dei bocciati è lunga e composta dai soliti noti: carenza di organico, personale Ata insufficiente e supplenti nell'incertezza. I sindacati Cgil-Cisl-Uil, Confsal e Gilda Unams anticipano così gli esami di riparazione al 30 maggio con lo sciopero che vede al centro della mobilitazione il rinnovo del contratto nazionale, la riduzione del numero degli alunni per classe, il limite di 900 per istituto, organici straordinari per gestire le emergenze, pandemia o accoglienza di alunni provenienti da zone di guerra.

Se questi sono i principali temi sul piatto a livello nazionale, la scuola del Friuli-Venezia Giulia deve fare i conti col drastico calo degli studenti. L'anno scolastico 2022-2023 partirà, infatti, con 136.251 iscritti, 2.500 in meno rispetto all'anno in corso, metà dei quali nelle suole primarie. Si tratta di 54 classi in meno. Nel 2020-2021 le classi in meno erano 32 con un calo di iscritti che si fermava a 1.570. La colpa deve attribuirsi al calo demografico, ma meno iscritti equivale a meno investimenti per la scuola.

Altro nodo al pettine è la didattica a distanza, sinonimo di digitalizzazione dell'apprendimento. Se nei due anni di pandemia si è

dopo l'emergenza

trattato di una soluzione forzata, adesso che l'emergenza è finita bisognerebbe considerare la Dad come un rimedio a mali minori, per esempio la malattia di uno studente che, invece, di perdere ore di lezione, potrebbe continuare a seguire da casa. Purtroppo non tutti gli insegnanti sono favorevoli, né tutti gli istituti sono preparati. Nel privato, però, smart working e riunioni da remoto sono diventate la normalità.

ASSUNZIONI

Promesse da mantenere

Tutti in cattedra dal primo settembre. E' questo secondo **Anna Pegoraro** della segreteria regionale della Cisl Scuola l'obiettivo che devono avere i concorsi. Il Ministero dell'istruzione ha promesso l'assunzione di docenti e personale Ata, nonché l'abilitazione di nuovi insegnanti e la stabilizzazione dei precari, "ma i problemi da risolvere sono tanti - spiega Pegoraro -, dalle nuove assunzioni, che si devono confrontare con quelle valide fino a dicembre 2022, alla sistemazione delle graduatorie provinciali per le supplenze brevi che terminano con la fine delle lezioni. Se ne sta occupando l'Ufficio scolatico regionale, ma due anni fa ci sono stati errori nelle graduatorie ed è stato necessario rifare tutto. Per non parlare del personale non docente, già in ginocchio per i continuui tagli, soprattutto nella provincia di Udine".

RESPINTI

E RIMANDATI

DOCENTI:
Mancano all'appello insegnanti di ruolo e di sostegno. Aumentano i precari

Voto: 4

STUDENTI:
Rispetto al 2021-2022 ci sono 2.481 iscrizioni in meno

Voto: 5

STIPENDI:
Da anni e' chiesto di adeguare le restribuuzioni agli standard europei

Voto: 5

Destinazione di badanti e anche tecnici e ingegneri sono spesso i Paesi dell'Est loro confinanti

CONNESSIONI Luigi Papais

Da Ucraina e anche Russia un fiume di lavoratori

PUTIN
DA QUANDO È STATO ELETTO NEL 2000 E FINO AL 2020 DAL SUO PAESE SONO EMIGRATI 5 MILIONI DI RUSSI

Il Giro d'Italia passa in questi giorni in Friuli e trova tra gli spettatori certamente anche persone sfollate dall'Ucraina, le quali cercheranno così di dimenticare ciò che sta capitando, da oltre cento giorni, nel loro martoriato Paese. Ed è proprio delle conseguenze dell'invasione russa in Ucraina che qui vogliamo soffermarci, anche per capire come questa guerra rivoluzionerà la demografia dell'Europa. Per par condicio incominciamo da un dato che i più ignorano: anche dalla Russia si emigra e non con piccoli numeri. Dal 2000, quando Putin è stato eletto per la prima volta presidente, al 2020, sono emigrati dai quattro ai cinque milioni di russi.

Ma il flusso iniziato il 24 febbraio, dopo l'invasione dell'Ucraina, sembra avere pochi precedenti nella storia recente: almeno 200mila russi hanno abbandonato casa e lavoro perché infastiditi dall'attacco del Cremlino all'Ucraina. Molti di essi sono tecnici esperti informatici, manager, liberi professionisti e si sono trasferiti in Turchia, Armenia, Lettonia, Finlandia. Quanto all'Ucraina, l'Oim stima che il numero degli sfollati all'estero, abbia superato oltre 5,3 milioni di individui su una popolazione di 44 milioni di persone. La maggior parte di essi si trova in Polonia, Ungheria e altri Paesi confinanti, i quali si stanno trasformando così da Paesi di emigrazione in realtà di immigrazione. Un milione e mezzo di sfollati si trova, invece, in Germania, Austria, Francia e Italia.

La guerra sta accentuando un flusso migratorio già avviato da tempo e che può rappresentare una risorsa per tutta l'Europa

Monumento al lavoratore di sovietica memoria

Nel nostro Paese, peraltro, prima della guerra vivevano e lavoravano già oltre 250mila persone prevalentemente badanti, alle quali si aggiungono ora donne, giovani e bambini che, per l'Italia come pure per l'Europa con una popolazione vecchia e un preoccupante inverno demografico, potrebbero rappresentare un'autentica benedizione.

La maggior parte di loro desiderano, al momento, di tornare a casa per riunirsi ai mariti o familiari trattenuti dalla mobilitazione militare; altri stanno trovando lavoro soprattutto in Slovacchia, in Croazia e pure in Italia, in particolar modo per le donne che si prende cura delle persone anziane. I bambini e i giovani si stanno ambientando nelle nuove scuole e l'idea di tornare nelle vecchie case, per di più distrutte dalla guerra, potrebbe invogliare anche gli adulti a rimanere in Europa. Se i vari governi europei presteranno nel tempo a essi, e non solo al momento dell'arrivo, le dovute attenzioni per favorire l'integrazione, peraltro più facile e più accettata rispetto ad altri immigrati asiatici e mediorientali, faranno certamente un investimento sotto tutti i punti di vista per la prosperità del Vecchio Continente. Quanto a loro, se sceglieranno di rimanere, oltre ad abbassare l'età media dei Paesi ospitanti, forniranno un apporto in termini di manodopera, attualmente introvabile.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI
William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Bessôl. Il furlan, tal so massim sfuarç di socializazion.

Lagrime. Cuantitât di vin che si varès di bevi seont il miedi. E ce probleme isal? Il plevan al diseve pûr simpri che o vivìn "in una valle di lacrime".

Pontepet. Dispositîf di metal che al varès di pontâ i vistîts fra di lôr, ma che dispès al ponte ancje la cjar vive di cui che lu dopre. E al sarà ben un parcè, che lu àn clamât cussì...!

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

In questi giorni, l'evento più gettonato
è la richiesta di far parte della Nato
di due stati popolati da uomini e da renne
che parevan votati a una neutralità perenne.
Svezia e Finlandia temono infatti il Cremlino
e il suo inquieto e aggressivo inquilino.
Ma ogni stato che con la Russia ha il confine
a rafforzare le difese si dimostra più incline
tanto che oramai sempre più si avvicina
l'ora dell'ingresso nella Nato della Cina.

In vacanza con i soldi della

VOUCHER 'TURESTA'. Torna il bonus vacanze per i friulani che sceglieranno di restare entro i confini regionali. A disposizione 1,2 milioni di euro

Valentina Persechino

Con le restrizioni legate alla pandemia da Covid-19, molti hanno (ri)scoperto il piacere di concedersi una vacanza immersi nei paesaggi naturalistici del Friuli-Venezia Giulia. Ed è proprio sul 'turismo interno', che la Regione vuole puntare quest'anno, rilanciando il voucher 'TuResta'.

La Regione ha infatti deciso di stanziare 1,2 milioni di euro per rifinanziare il progetto, in questo importante momento di ripresa, allo scopo di incentivare il turismo locale e sostenere le imprese. Un'iniziativa che è stata possibile soprattutto grazie al grande successo riscosso lo scorso anno: dal 10 giugno 2021, ovvero il giorno di partenza dell'iniziativa, sono stati utilizzati 640mila euro, rispondendo alle domande di 8.000 cittadini residenti che ne hanno usufruito in 78 strutture ricettive aderenti. Numeri che secondo le prime previsioni della presidente di Federalberghi Fvg, **Paola Schneider**, potrebbero addirittura crescere: "A oggi sono già stati spesi più della metà dei finanziamenti, per cui molto

Dolomiti friulane a Sappada

> Il meccanismo è molto semplice: si prenotano 2 o 3 notti e poi si lascia una dichiarazione

Regione

CREDIT PROMOTURISMO, FOTO MARIO VERIN

La presidente di Federalberghi Paola Schneider

FOTO ANNA TSAPLINA AIRONEFOTO

probabilmente entro fine estate si arriverà a esaurire completamente i fondi previsti per l'iniziativa".

Al progetto sono interessate tutte le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale dagli alberghi ai rifugi alpini ed escursionistici.

Occasione per conoscere meglio le bellezze ambientali di casa nostra

"Si tratta di un piano di sviluppo economico pensato per il territorio montano e non solo, rimasto per troppo tempo bloccato dagli effetti disastrosi della pandemia.

È un'opportunità che ci permetterà di scoprire, ancora di più in quanto casa nostra, le bellezze ambientali, di un territorio unico nel suo genere" conclude Schneider.

I voucher, di importo differenziato da un minimo di 40 euro a un massimo di 320, sulla base della tipologia del Comune e della numerosità dei componenti del nucleo familiare. Possono essere fruiti esclusivamente da persone residenti nel territorio regionale.

Per usufruire del pacchetto, è necessario prenotare, a partire dai sette giorni precedenti l'inizio del soggiorno, almeno due pernottamenti consecutivi presso una struttura aderente all'iniziativa, nel caso sia collocata nei comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste o Udine. Cambia nel caso di strutture presenti in territori montani soggetti a svantaggio socioeconomico, il cui pernottamento minimo dev'essere di tre notti. Una volta arrivato nella struttura prescelta, basterà consegnare l'apposita 'dichiarazione del beneficiario del voucher TuResta' compilata e sottoscritta, insieme alla copia di un documento d'identità.

MAPPA DELLE STRUTTURE

Ecco dove andare

Dalla città alla montagna, le possibilità di fare una vacanza in regione sono moltissime. Quest'anno, i Comuni coinvolti dall'iniziativa 'TuResta' in Fvg sono 35. Ecco la lista completa:

COMUNE	n° STRUTTURE
Arta Terme	4
Aviano Piancavallo	2
Cavazzo Carnico	1
Claut – Cimolais – Erto e Casso	1
Comeglians	2
Cormons	1
Forgaria nel Friuli	2
Forni Avoltri	4
Forni di Sopra	3
Forni di Sotto	1
Gorizia	2
Grimacco	1
Malborghetto Valbruna	2
Ovaro	2
Palmanova	2
Paluzza	1
Paularo	1
Polcenigo	1
Pordenone	3
Ravascletto	2
San Dorligo della Valle	1
San Pietro al Natisone	1
Sappada	6
Sauris	6
Sequals	1
Socchieve	1
Sutrio	8
Tarvisio	2
Trasaghis	1
Trieste	8
Udine	5
Vajont	1
Vivaro	2

> Cinque anni fa, nel 2017, erano attive in Fvg 1.692 imprese, 162 nella sola provincia di Udine

Cristiano Zabeo al lavoro al mercato di Bibione

Gli ambulanti lasciano le piazze

MERCATI. La pandemia prima e gli effetti della guerra in Ucraina oggi spingono molti commercianti a gettare la spugna, senza che ci sia chi è disposto a rilevare la bancarella

Valentina Viviani

Gli effetti della pandemia che hanno colpito molti settori economici non hanno risparmiato nemmeno il commercio ambulante, che negli ultimi due anni ha manifestato problematiche peculiari, anche se connesse a situazioni più generali. Negli ultimi mesi, inoltre, anche le conseguenze del conflitto in Ucraina, con l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia, pesano su un tipo di attività che, solo per fare un esempio, vede i propri esercenti viaggiare per centinaia di chilometri per spostarsi nei vari mercati. "In media percorro 450 chilometri alla settimana solo per lavoro. E la cifra aumenta se mi capita di partecipare a qualche fiera, magari fuori regione, come lo scorso weekend a Senigallia, o il prossimo all'Isola d'Elba".

AFFARI DI FAMIGLIA

A parlare così è **Cristiano Zabeo**, ambulante e presidente della Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti) di Confcommercio Udine. "Il nostro è un lavoro particolare, per cui servono passione e dedizione – prosegue -. A volte si lavora sette giorni a settimana. All'aperto, ovviamente. Perciò è un lavoro che si deve amare per farlo bene. Gli ultimi anni e le prospettive attuali hanno spinto molti miei colleghi, magari alla soglia della pensione, a chiudere l'attività e a restituire la licenza. L'elemento negativo è che questa quota di cessazioni non sarà sostituita con nuovi ingressi. Si stima infatti che si sia perso il 5% delle attività. Un numero che fa paura, soprattutto se si pensa che la tendenza proseguirà. Il commercio ambulante nella maggior parte dei casi è un'impresa a conduzione familiare, per cui quando non ci sono i figli o i nipoti a prendere in mano l'attività, è più difficile il ricambio".

SPESA ALTERNATIVA

I fattori che hanno portato a questa diminuzione sono vari, eppure il lavoro non manca e il mercato potrebbe diventare il fulcro di una modalità di fare acquisti diversa da quella attuale. "Durante il lockdown ci siamo accorti che le nostre bancarelle hanno rappresentato in molti paesi momenti di aggregazione, oltre che di rifornimento – precisa Zabeo -. Le amministrazioni comunali dovrebbero riflettere anche su questo, quando si parla di popolazione che invecchia e di località prive dei negozi di prossimità. I mercati sono una risorsa, come si è visto in quel difficile periodo. Invece oggi, a pesare sulle attività, oltre alla crisi dovuta prima alla pandemia e ora alla guerra, è anche il tema del 'canone unico', cioè la tassa che il commerciante deve pagare al Comune per l'occupazione del suolo pubblico durante il mercato e che in alcuni casi è aumentata".

I NUMERI

1.455
Il numero di commercianti ambulanti in Friuli - Venezia Giulia

143
Il numero di commercianti ambulanti nella provincia di Udine

-14%
La diminuzione del numero delle licenze negli ultimi cinque anni

DATI FORNITI DALLA CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Territorio

UDINE

Primo bilancio dei cammini di salute

Martedì 31 maggio, con inizio alle 17, è in programma la conferenza web "10mila passi di Salute - report attività e sviluppi". L'iniziativa è promossa dalla Direzione Salute della Regione, con il coordinamento di Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con l'Università di Udine, PromoTurismoFvg e il progetto Interreg Italia -Croazia "Take it slow". Sono invitati tutti i Comuni del Friuli-Venezia Giulia, associazioni locali e 'gruppi di cammino'. Si farà il punto sul progetto a cui, tramite due bandi (2019 e 2021), hanno aderito 70 Comuni che hanno attivato 59 percorsi in tutta la regione, con cartelloni e segnaletica coordinata. Inoltre, tra marzo e maggio, sono stati realizzati corsi teorico-pratici per coordinatori di gruppi di cammino. Il 31 maggio si parlerà anche dei corsi di attività fisica e motoria per adulti che partiranno nel prossimo autunno.

TAIPANA

Foto di famiglia per la storia del borgo

Tutti i paesani di Prossenicco, borgo in comune di Taipana, trasferiti e ancora abitanti del paese, hanno contribuito alla creazione di un album della memoria collettiva, condividendo le proprie foto di famiglia. Grazie alla locale Pro Loco, così, ne è nata una mostra fotografica e un dvd dal titolo "*Tako so jal*" (Così raccontavano, nel dialetto slavo locale) nel quale quattro gruppi di persone intervistate provavano a narrare la vita di una volta a Prossenicco. Inoltre, un calendario, con aneddoti e racconti legati al paese, poi, è stato spedito in mezzo mondo, a tutti gli originari del paese: è arrivato fino in Argentina, Canada e addirittura in India.

La mostra fotografica allestita a Prossenicco

PAGNACCO

Controcorrente e in nome della pace

È stata una serata ricca di messaggi davvero importanti quella organizzata a Pagnacco dalla docente di tedesco **Patrizia Baraldi** assieme a ben 60 appassionati ragazzi della Scuola secondaria di I grado. Video appositamente realizzati dai ragazzi, letture, musica hanno scandito con ritmo il racconto *"Gegen den Strom…mit einer Rose"* (controcorrente con una rosa) dedicato al movimento della Rosa bianca al quale appartenevano alcuni ragazzi e un docente. Condannati a morte a Monaco di Baviera nel 1943, per essersi opposti in modo non violento alla propaganda della dittatura, all'inutilità di una guerra tragica e aver difeso con la forza della parola la dignità e l'integrità dell'uomo, gli studenti resistenti sono stati oggetto di letture in più lingue, proiezioni e danze interpretate dagli alunni. La parte di musica corale e strumentale è stata curata dalla docente **Antonietta Bertoni**, che, insieme a **Marco Bertoldi**, collaboratore della dirigente scolastica dell'istituto Comprensivo di Pagnacco-Martignacco, ha cooperato con la collega di lingua tedesca. Davvero meritata l'ovazione finale dei ragazzi ai loro insegnanti. L'evento allestito al Parco di Plaino è stato dedicato con commozione all'indimenticabile figura di **Pierluigi Di Piazza**.

Un momento della serata a Pagnacco

VAL RESIA

Case per attirare nuovi residenti

Chi ha un immobile sfitto o inutilizzato nel Comune di Resia, una struttura immediatamente abitabile, si faccia avanti. Può diventare così parte attiva dell'innovativo progetto "Vieni a vivere e a lavorare in montagna", promosso dal Comune di Resia, Fondazione Friuli e dalla Cooperativa Cramars per contrastare lo spopolamento della Val Resia e facilitare l'arrivo di nuovi abitanti. La ricerca degli edifici immediatamente abitabili è una delle fasi progettuali, al fine di dare possibilità di insediarsi a chi intende realizzare la propria vocazione imprenditoriale o il sogno di una vita in montagna. Al progetto possono aderire anche abitanti del luogo, perché a loro sarà affidato il compito di accompagnare i nuovi abitanti e di accoglierli in questa esperienza, diventando mediatori di accoglienza.

Un borgo della Val Resia

I volontari hanno realizzato un percorso denominato 'dono-sport-salute' rivolto ai ragazzi di età inferiori ai dodici anni

Paladini della salute da sessant'anni

MARTIGNACCO. La locale sezione dell'Afds celebra un importante anniversario e lo fa con un programma di iniziative per chiamare a raccolta l'intera comunità

Daniele Paroni

Anno 1962 e anno 2022. Sono queste le date che raccontano il lungo viaggio della sezione donatori di sangue Afds di Martignacco, attualmente guidata da **Mauro Rosso**. Sessant'anni di vita le cui origini portano a **Bruno Orioli**, presidente fondatore della frazione di Ceresetto e dove le foto dell'epoca raffigurano l'assemblea costituente svoltasi al bar Centrale di Martignacco alla presenza del presidente cavaliere **Giovanni Faleschini**. Sessant'anni nei quali ci sono stati solo tre presidenti: il primo fu Orioli rimasto alla guida per 27 anni, a seguire **Michela Tonizzo** per un periodo e, poi, Rosso negli ultimi trent'anni. La sezione, come spiega l'attuale presidente, vanta tante iniziative create sul territorio.

"A partire dall'attività di educazione sanitaria – spiega - abbiamo realizzato anche un percorso denominato 'dono-sport-salute' rivolto ai ragazzi di età inferiori ai dodici anni, per avere un futuro da donatori e da sportivi nella nostra comunità. Se favoriamo la salute – afferma Rosso – è garantito di conseguenza il futuro per le nostre comunità".

I labari Afds sfilano per il centro di Martignacco in occasione del congresso provinciale del 2019

Riguardo gli eventi legati e organizzati per il sessantesimo, si suddividono in tre date. Venerdì 27 maggio con un concerto per giovani in piazza Vittorio Veneto a Martignacco. Sabato 28 maggio ci sarà la presentazione di foto e video alle 20 presso la sala Caduti di Nassirya in via Delser; domenica 29 maggio dalle 8.30 sarà presente l'autoemoteca in piazza, alle 9.30 un momento di preghiera con la celebrazione della messa officiata da don **Luca Calligaro**, alle 10 il via a un laboratorio creativo per ragazzi con l'artista Beppino Tosolini. Alle 11.30 ci sarà l'esibizione della Balla Dance lab e dalle 10 alle 17 kinder park con giochi gonfiabili per tutti i bambini.

Nella giornata non farà mancare la sua partecipazione la protezione civile e la banda musicale 'Linda', come anche il coro Fuoco Vivo e altre associazioni del territorio di Martignacco.

"Vogliamo che questa serie di eventi dia la possibilità di uscire dalle case – spiega il presidente Rosso – per ritrovarci e rivivere insieme nel sociale, tutti insieme dopo la pandemia che ci ha costretti e essere chiusi per oltre due anni".

GEMONA

Al via i lavori per far rinascere palazzo Scarpa-Fantoni

La firma dell'accordo

Accordo tra il Gruppo Fantoni e il Comune di Gemona per il restauro di Palazzo Scarpa affinché venga ridato alla comunità. È destinato, infatti, a ospitare le lezioni del corso di Scienze motorie dell'Università di Udine (due aule da 150 posti l'una), diversi spazi per eventi pubblici e c'è anche l'ipotesi di ospitare l'Archivio regionale del terremoto, attualmente a Gradisca d'Isonzo. La firma dell'accordo è stata apposta tra i rappresentanti del gruppo industriale, **Paolo** e **Giovanni Fantoni**, e il sindaco **Roberto Revelant**. L'amministrazione comunale è entrata in possesso del prestigioso edificio nel centro cittadino alla fine dell'anno scorso e immediatamente la famiglia Fantoni ha manifestato la propria disponibilità a contribuire al recupero per onorare la memoria del compianto cavalier Marco Fantoni, venuto a mancare pochi mesi prima. La collaborazione tra pubblico e privato è essa stessa innovativa. Infatti, l'accordo prevede una sponsorizzazione da parte del gruppo industriale pari a 1 milione di euro attraverso la realizzazione diretta degli interventi di ristrutturazione, così da abbreviarne i tempi amministrativi. La consegna dell'edificio alla comunità è così prevista entro la fine del 2023.

CONAD

PALUZZA

Restituito il vero nome alla malga

Malga Promosio

La Regione ripara a un errore commesso nel 1971 da un suo funzionario che, nell'acquisizione del comprensorio di malga Promosio (in friulano *Promôs*) storpiò il nome trasformandola per tutti in malga Pramosio. Con un voto unanime del Consiglio regionale ora il toponimo originario, sarà ripristinato. La popolazione di Timau in tutti questi anni ha continuato a chiamare la malga *Promôs*, forma definita la più corretta anche dalla Società filologica friulana, nel rispetto della lingua e della tradizione popolare, oltre che per rispetto ai drammatici fatti di sangue che segnano la storia del luogo, dall'uccisione della portatrice Maria Plozner Mentil alla strage nazifascista del 1944, in cui trovò la morte anche il proprietario, Andrea Brunetti.

MONTEREALE VALCELLINA

Traina due auto: è record mondiale

Una nuova impresa è stata conseguita da **Alex Camera**, il trentaquattrenne atleta pordenonese sempre alla ricerca di nuovi record nel campo delle discipline estreme. Si è infatti cimentato in una nuova scommessa: il traino di due autovetture per complessivi 2.500 chili per 100 metri con le sole gambe avvolte da una apposita imbragatura. Il tutto nella suggestiva cornice dei magredi del Cellina, in comune di Montereale Valcellina nei pressi del ponte Giulio. La prova è stata assistita da un'equipe di cronometristi del Coni che hanno misurato il tempo di 3 minuti e 53 secondi, tempo che appunto è stato necessario ad Alex Camera per effettuare il percorso previsto, nuovo record del mondo. Da notare anche che la strada prescelta aveva una pendenza in salita, anche questa certificata, dello 0,3 per cento.

La prova di Alex Camera certificata dal Coni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le eccellenze tornano in piazza

Torna l'appuntamento tanto atteso per San Giorgio di Nogaro: dal 2 al 5 giugno riparte ItinerAnnia, un programma di eventi tra gusto e arte nel segno delle eccellenze della Bassa Friulana. Il centro cittadino si anima, dopo due anni di stop imposto dalla pandemia. La kermesse è organizzata dal Comune di San Giorgio di Nogaro in collaborazione con i vicini Comuni di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Torviscosa aprendosi anche ai Comuni gemellati di Mezöhegyes in Ungheria, Völkermarkt in Austria e alla cittadina di Arsia in Croazia.

Stand nelle vie del centro

Nella cornica di Villa Dora verrà assegnato il Premio ItinerAnnia 2022, andato quest'anno all'azienda MontVert la prima di coltura acquaponica in regione, alle due campionesse di scherma, **Michela Battiston** e **Mara Navarria**, e alla pallavolista **Sofia D'Odorico**. Tra gli appuntamenti culturali il programma prevede visite guidate naturalistiche lungo il fiume Corno in compagnia di **Luca Strazzaboschi**, dottore forestale e naturalista, gite in bicicletta, tour in carrozza lungo le vie cittadine e poi ancora visite guidate alle chiesette affrescate dei dintorni.

GORIZIA

Figlia lavativa: stop all'assegno di papà

Dopo il Tribunale di Gorizia e la Corte d'appello di Trieste, anche la Cassazione ha detto 'stop' all'assegno mensile da 300 euro di papà. Per i giudici, dopo due offerte di lavoro rifiutate, la mancata indipendenza economica era solo colpa sua. Protagonista della vicenda è una 22enne di Gorizia. Dopo le scuole superiori, il padre le ha offerto di fare la segretaria nel suo studio legale. Lei ha declinato perché voleva fare la cameriera. Ma poi ha rifiutato anche il posto fisso di cameriera per un corso di grafologia. Il padre è andato su tutte le furie e la cosa era finita in Tribunale. Il papà dovrà però continuare a dare 300 euro al mese al figlio di 18 anni, che si era ritirato dal quarto anno delle superiori per non essere bocciato per le ripetute assenze, le note disciplinari e i comportamenti inadeguati e ingiustificati. Alla fine, infatti, è stato ammesso all'ultimo anno di liceo e per la Cassazione c'è la "possibilità che completi gli studi". (*h.l.*)

Tribunale di Gorizia

Saranno ricreate le prove atletiche disputate quindici secoli fa tra le tribù

Giochi alla longobarda

ROMANS D'ISONZO.

Numerose le novità della più grande rievocazione storica d'Italia che fa 'rivivere' una comunità tra VI e VII secolo

I longobardi tornano in Friuli e lo fanno al motto di "Guerra, giochi e tribalità". È questo infatti il tema della nuova edizione, la decima, della rievocazione storica "Romans Langobardorum", che prenderà vita a Romans d'Isonzo nella stupenda cornice dei laghi Fipsas nelle giornate tra 10 e 12 giugno consentendo al pubblico di immergersi nella vita del VI e VII secolo.

Una delle novità saranno i giochi tribali longobardi: si tratterà della prima edizione dei giochi storici e delle prove atletiche che venivano disputate quindici secoli fa tra le tribù longobarde. Un'altra novità sarà la prima edizione del simposio di scultura 'Faber Langobardorum' all'interno del quale avremo diversi artisti che realizzeranno le loro opere su legno e su materiale di riciclaggio. Oltre a essi ci sarà anche la presenza di diversi altri artigiani e artisti che con il loro lavoro su diversi materiali (lana, ceramica, ferro, bronzo) intratterranno i visitatori con interessanti approfondimenti culturali. Romans Langobardorum offrirà a tutti i visitatori un'immersione a 360 gradi nel periodo storico longobardo e ciò avverrà attraverso l'allestimento di una grande area storica contenente varie ricostruzioni di accampamenti e variegate attività di *living history* gestite dai molti gruppi di rievocatori storici provenienti da varie regioni d'Italia e d'Europa (Austria, Germania, Spagna, Slovacchia, Slovenia, Ungheria); conferenze e approfondimenti storici tenuti da importanti relatori ed esperti del settore; spettacoli ed esibizioni di combattimento storico; musica dal vivo con l'esibizione *irish folk* degli 'Alban Fúam'; un'area ristoro ottimamente rifornita; la presenza di un'area per le mostre artistiche e fotografiche; un'area dove poter conoscere gli animali della 'Piccola fattoria Cumugnai' di Aquileia; una mostra di falconeria con esibizioni e didattiche a cura degli 'Acrobati del Sole' di Cividale; la presenza di un mercato artigianale e di un'area didattica per bambini e ragazzi; un ambiente naturale selvaggio e spettacolare.

Alcune immagini della rievocazione (credit amok@photo)

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 27 maggio

SABATO 28 maggio

DOMENICA 29 maggio

[SAN GIORGIO DI NOGARO]

Itinerannia 2022

Programma

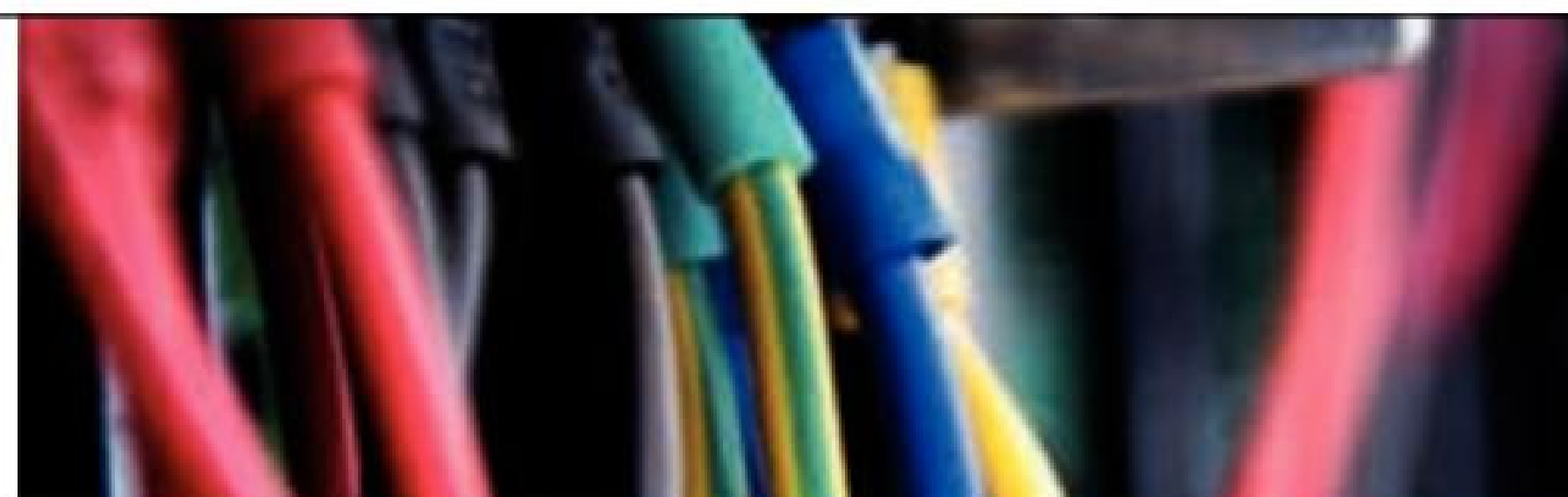
2 Giugno, Giovedì

INAUGURAZIONE ITINERANNIA TRA GUSTO E ARTE 2022
(Ri)PartiAmo dalle radici

11.00 Area di festa - Apertura stand
11.00 Parco di Villa Dora - Primo motoincontro con il *Grup X Friûl* - Live Music
18.00 Area di festa - Parata inaugurale da **P.zza Municipio** a **Villa Dora** accompagnata dalla *Nuova Banda Comunale* di San Giorgio di Nogaro - Sfilata con le Associazioni sportive *Canoa San Giorgio, A.S.D. Pattinaggio Artistico Sangiorgino, A.S.D. Gemina Scherma, DragonsClub Baseball, S.S. Sangiorgina Calcio, Società Pallavolo Sangiorgina* - Taglio del nastro
18.30 Palco di Villa Dora - Concerto *Oggi SI FA LA festa* della ***Nuova Banda Comunale*** di San Giorgio di Nogaro
19.00 Piazza della Chiesa - Aperitivo musicale con *Happy Spritz Nojar*
19.00 Barchessa di Villa Dora - Premio ITINERANNIA 2022 a *MontVert Acquaponica FVG*, Mara Navarria, Sofia D'Odorico, Michela Battiston. Madrina della cerimonia **Bettina Carniato** - Cerimonia di premiazione
19.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Precious Illusion*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
20.30 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Flavio e Sabry*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
21.00 Palco di Villa Dora - Concerto *Electro Way* con ***The 1000 Streets' Orchestra*** Big Band Elettro Swing
21.45 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Blues Jumper*** - Blues Band - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
21.30 Piazza del Grano - Concerto dei ***Pet & Sons*** - Pop Rock italiano e straniero A cura di *Ecoter S.R.L.*

3 Giugno, Venerdì

Il nostro territorio, tra cultura ed enogastronomia

09.00 Area di festa - Apertura stand
17.00 Fronte Villa Dora - Dimostrazione *A.S.D. Gemina Scherma* Under 14 e assoluti Possibilità di prova gratuita con i maestri
18.00 Terrazza di Villa Dora - Degustazione aziende vitivinicole Premio CALICE DORA 2022 II Edizione - A cura dell'Associazione culturale *Ad Undecimum*
18.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***3 Way Street*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
18.00 Piazza della Chiesa - Aperitivo musicale con *Happy Spritz Nojar*
19.00 Piazzetta XXV Aprile - Live Music con ***Massimo BBsmalls Ulliana*** - Hip Hop, Rap Freestyle
20.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Harmonicon Rock Band*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
21.00 Piazzetta XXV Aprile - Live music con ***SDN: 5J BRUS e Producer CINNA BEATZ*** - Live Drill Music
21.00 Palco di Villa Dora - Esibizione del ***Gruppo Folkloristico*** di *Pasian di Prato A.P.S.* e del *Gruppo Folkloristico* di *Passons A.P.S.*
21.30 Piazza del Grano - Live Dance Music con ***Divina Show*** - Hits anni '80, '90, 2000 - A cura di *Ecoter S.R.L.*
22.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***i Modium®*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*

Eventi tra gusto e arte

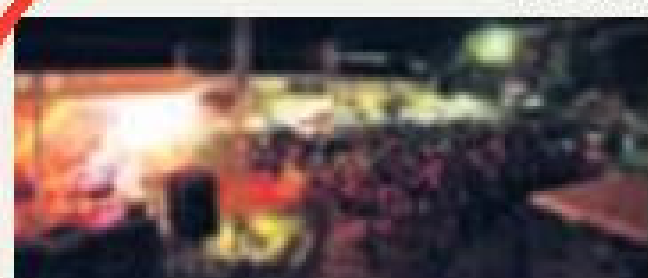
4 Giugno, Sabato

Lo sport come bene comune: una risorsa per vivere meglio

09.00 Area di festa - Apertura stand
15.30 - 17.30 Largo via Roma - Dimostrazione ***Gioca con noi a minivolley***. Possibilità di prova con minicampi a cura della *Società Pallavolo Sangiorgina*
18.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***RE+*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
18.00 - 19.00 Piazzetta XXV Aprile - Esibizione dell'*A.S.D. Pattinaggio Artistico Sangiorgino*
18.00 Palco di Villa Dora - Consegna BANDIERA BLU 2022 alla *Marina Sant'Andrea* e ai *Cantieri Marina San Giorgio*. La *Bandiera Blu* è un riconoscimento internazionale che premia la qualità dei servizi e della gestione sostenibile del territorio. Viene assegnata dalla *FEE, Foundation for Environmental Education*
18.00 Piazza della Chiesa - Aperitivo musicale con *Happy Spritz Nojar*
20.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***500 Pounds*** - U2 Tribute Band - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
20.30 Piazza del Grano - Radio Piterpan ***Piterpan Impatto*** - A cura di *Ecoter S.R.L.*
21.00 Palco di Villa Dora - Spettacolo musicale con ***AbbaShow*** - La più famosa Tribute Band europea degli ABBA
22.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Smokin' Fingers*** - Cover band grunge anni '90 - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*

5 Giugno, Domenica

CHIUSURA ITINERANNIA TRA GUSTO E ARTE 2022

09.00 Area di festa - Apertura stand
11.00 Terrazza di Villa Dora - Degustazione aziende vitivinicole
Premio CALICE DORA 2022 II Edizione - A cura dell'Associazione culturale *Ad Undecimum*
15.00 Fronte Villa Dora - Dimostrazione delle attività della Protezione Civile
18.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Soul#Diesis*** - Gruppo corale - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
18.00 Piazza della Chiesa - Aperitivo musicale con *Happy Spritz Nojar*
20.00 Piazza XX Settembre - Live Music con ***Rosarubra*** - A cura dell'Associazione *Demetrio Stratos*
20.00 Palco di Villa Dora - Selezione Regionale MISS MONDO Sfilata di moda - *Défilé* per la promozione delle attività commerciali di San Giorgio di Nogaro con la selezione delle ragazze che si qualificheranno alla finale regionale di *Miss Mondo FVG* - A cura dell'Agenzia *Mecforyou* di San Giovanni al Natisone
21.30 Piazza del Grano - Live Music con ***Sismica*** - Cover band latino americano A cura di *Ecoter S.R.L.*

INFOPOINT - Villa Dora
Giovedì 11.00 - 13.00 / 15.00 - 21.30
Venerdì, sabato e domenica 9.00 - 13.00 / 15.00 - 21.30
0431 623682 - *infopoint@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it*

ITINERANNIA - Seguici!
www.itinerannia.it

I pazienti sono per lo più donne di età superiore ai 45 anni

I più belli del reame non corrono inutili rischi

MEDICINA ESTETICA

Professionalità, prodotti di qualità e strutture adeguate riducono il pericolo di rovinarsi per sempre

Valentina Viviani

Ognuno di noi vuole sentirsi bene con se stesso in ogni situazione. Trucco e parrucco, assieme a un abbigliamento adeguato, nella maggior parte dei casi ci fanno sentire a nostro agio, ma a volte non basta. Succede quando una nostra caratteristica fisica viene vissuta come un problema che si estende ad altri ambiti, per esempio quello delle relazioni sociali, o quando i segni dell'età si fanno più marcati e cambiano la percezione che abbiamo di noi stessi.

Per questo il ricorso alla chirurgia estetica è via via aumentato negli anni. Questo atteggiamento, però, ha un risvolto che può rivelarsi molto pericoloso. Come racconta la cronaca, infatti, affidarsi a persone non competenti comporta molti rischi, non ultimo quello di morire. "Improvvisarsi professionisti, usando macchinari e prodotti o anche promettendo risultati miracolosi a basso costo è un comportamento che non esito a definire criminale"

Pier Camillo Parodi

commenta **Pier Camillo Parodi**, direttore del reparto di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica dell'Ospedale di Udine nonché docente universitario. "C'è ovviamente una marcata differenza tra chirurgia estetica, che comprende interventi che vanno dalla blefaroplastica delle palpebre alla mastoplastica del seno fino all'addominoplastica, e medicina estetica, della quale fanno parte filler, peeling medico e lifting non chirurgico. Per la prima sono necessari oltre a un medico, una sala operatoria, un anestesista e una struttura adeguata all'intervento. Di conseguenza i costi sono elevati. Per esempio, una mastoplastica additiva si aggira sui 6.000 euro.

Gli interventi più richiesti riguardano lifting, rimodellamento del seno e palpebre

Pensare di risparmiare quando si parla di salute, però, significa rischiare molto di più. I professionisti seri, invece, informano i propri pazienti su procedure e possibili effetti collaterali che potrebbero incorrere durante o dopo gli interventi".

La volontà di risparmiare può riguardare anche le sostanze usate. "Anche la qualità dei prodotti usati, per esempio nei filler, fa la differenza – prosegue il chirurgo -. Fino a qualche anno fa si parlava di 'filler semipermanenti' a base di siliconi o di polimetilmetacrilato.

Oggi, invece, i prodotti filler sono riassorbibili. È vero che vanno riapplicati, ma ne guadagna certamente la salute del paziente e il rischio di infezione e infiammazione cronica dei prodotti".

"La maggior parte dei pazienti, nella mia lunga esperienza è composta da donne: solo il 10% è maschio. Gli interventi più richiesti sono il lifting, il rimodellamento del seno e la blefaroplastica per le donne, mentre gli uomini richiedono soprattutto quest'ultima. La chirurgia estetica che riguarda il naso si è evoluta nel tempo: alcuni anni fa era possibile riconoscere un naso rifatto, oggi si tende a intervenire in maniera meno invasiva e più armonica".

La ricerca anche nel campo della medicina estetica va avanti e la direzione è ben chiara: quella della rigenerazione dei tessuti. "Si stanno sviluppando metodiche che permettono di usare sostanze del corpo, come tessuto adiposo, per favorire il rinnovamento. In questo modo si migliorano i processi biologici e si riduce il rischio di rigetto".

IL DIZIONARIO Le parole per orientarsi

Per orientarsi nella mondo della medicina della bellezza, è indispensabile conoscere alcuni termini specifici e il loro significato.

BLEFAROPLASTICA: è la chirurgia estetica delle palpebre. E' un intervento che ha come finalità l'eliminazione degli eccessi cutanei e degli accumuli di grasso sulle palpebre (superiori e inferiori) che conferiscono al nostro sguardo un aspetto stanco, gonfio e invecchiato.

CHEILOPLASTICA: consente di modificare la forma e il volume delle labbra, correggendo i difetti sgraditi al paziente e variando (riducendo o aumentando) la sola componente rossa oppure la cute del labbro, o ancora ambedue.

MASTOPESSI: è il lifting del seno, che consente di sollevare una mammella che è scesa rispetto alla sua posizione naturale, restituendo al seno una forma più giovane e naturale.

LIFTING: detto anche ritidectomia cervico facciale è una procedura chirurgica volta ad eliminare la flaccidità e l'anelasticità dei tessuti del viso attraverso il rimodellamento di cute, grasso, fasce e muscoli.

LIPOFILLING: prevede l'utilizzo di tessuto adiposo dal paziente stesso per riempire aree di deficit volumetrico del viso o di altre sedi corporee.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15.
Info: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Sabina Venuti*

Scegliamo il professionista giusto

Psicologo, psicanalista, psicoterapeuta, psiconcologo... La differenza? Lo psicologo ha una laurea in psicologia (cinque anni di studio, compreso un tirocinio gratuito in una struttura accredita con un tutor dedicato). Seguono esame di Stato e iscrizione all'Ordine regionale. Il 'dottore in psicologia' può fermarsi qui e trovare lavoro o affrontare altri quattro anni di specializzazione in psicanalisi o psicoterapia di vari orientamenti (sitemico-familiare, analisi transazionale, gestalt, cognitivo-comportamentale). Anche in questo caso sono previsti tirocinio per quattro anni ed esame finale.

In tale periodo emergono le predisposizioni, per cui ciascuno comincia a specializzarsi in un ambito più definito. C'è chi sente più 'suo' il mondo dell'età evolutiva, chi i problemi di coppia e familiari, chi i disturbi dell'umore (come ansia e depressione), chi i problemi alimentari, chi si occuperà di psicologia dello sport o del lavoro e chi della psiconcologia.

L'affinamento delle competenze settoriali obbliga a un'ulteriore formazione che, per lo psiconcologo, consiste in un Master biennale interfacoltà (psicologia - medicina) con tirocinio ed esame finale.

Differenze poco conosciute: si dice generalmente 'andare dallo psicologo', pensando che quel professionista sia l'ideale per la propria esigenza. Una leggerezza che, quasi sempre, porta a percorsi inefficaci e frustranti per il paziente e lo specialista che dovrebbe onestamente riconoscere la sua carenza e indicare un collega più idoneo. Se ho bisogno di un ortopedico perché mi sono rotto una gamba, ha senso consultare un dermatologo perché nel punto della frattura ho un arrossamento? Succede anche di peggio perché, purtroppo, siamo nel periodo delle scorciatoie: le diete su internet anziché consultare un dietologo, i corsi (con attestato) fatti online, i *counselor* che si occupano di psicopatologia con un percorso triennale ben che vada: scegliete la qualità!

* psicologa psicoterapeuta Soc Oncologia AsuFc di Udine

Il nuovo ciclo, che prevede dieci incontri in tre settimane, si tiene in orario serale negli spazi AsuFc di via Pozzuolo 330 a Udine

Ripartono i corsi per smettere di fumare

TORNA, IN PRESENZA, il gruppo organizzato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale 'Rompere con il fumo'. Si parte il 13 giugno

Ritorna, questa volta in presenza, l'apprezzato corso di gruppo per '**Rompere con il fumo**', rivolto a tutti coloro che desiderano smettere di fumare attraverso un percorso che stimola le risorse personali e permette di assumere un ruolo attivo nella protezione e promozione della propria salute.

Sono previsti dieci incontri serali, di gruppo, suddivisi in tre settimane, a partire da lunedì 13 giugno. Le serate informative e di auto-mutuo-aiuto si terranno in orario serale (ore 19.30) nella sede dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale in via Pozzuolo 330 a Udine.

Si tratta di un percorso condiviso che offre la possibilità di confrontarsi con gli altri per attivare un sostegno reciproco fra chi desidera raggiungere lo stesso obiettivo. Il corso, organizzato dal Dipartimento delle Dipendenze di Udine, Centro di Prevenzione e Trattamento del Tabagismo dell'AsuFc, in collaborazione con la Cooperativa Cosmo, sarà condotto da una psicologa e prevede dieci serate della durata di 90 minuti (cinque la prima settimana, tre la seconda e due la terza).

Per informazioni e iscrizioni telefoniche: 0432-806635 o 806650-51 (dalle 9 alle 17).

Smettere di fumare è un investimento di salute cui non si può rinunciare, perché consente di ridurre il rischio di sviluppare molte patologie. I più recenti dati Istat indicano che **il 90% degli ex fumatori ha smesso senza bisogno di aiuto, ma provando in media sei volte**. Le evidenze dimostrano che maggiore è il supporto che si riceve, più è alta la probabilità di lasciare le 'bionde' in modo definitivo.

E' bene ricordare che le prime 24 ore dall'ultima sigaretta sono le più difficili e nei primi quattro giorni sono più intensi i sintomi dell'astinenza, che tendono ad attenuarsi dalla prima settimana al primo mese, mentre sensazioni di malessere (come affaticabilità, irritabilità, difficoltà di concentrazione, aumento dell'appetito, ecc.) possono persistere anche per alcuni mesi.

La nicotina è un anoressizzante: quindi, smettendo di fumare, è possibile un aumento di peso non superiore ai due o tre chili. Non tutti, comunque, ingrassano, ma se non si vuole rischiare è sufficiente cambiare gradualmente le proprie abitudini alimentari. E' anche bene ricordare che può capitare di ricominciare a fumare e ciò può servire a riconoscere e ad affrontare meglio i momenti critici; le ricadute fanno parte del percorso di cambiamento e non devono scoraggiare.

Se smetti di fumare: entro 20 minuti la frequenza cardiaca e la pressione del sangue si riducono; entro 12 ore il livello di monossido di carbonio nel sangue diminuisce e torna a livelli normali. Entro 2-12 settimane la circolazione del sangue migliora così come le funzioni polmonari. Entro 1-9 mesi diminuiscono la tosse e il respiro corto. Entro un anno il rischio d'infarto diventa la metà di quello di un fumatore. Entro 5-15 anni dopo il rischio di ictus diventa uguale a quello di un non fumatore. Entro 10 anni il rischio di tumore ai polmoni diminuisce fino alla metà e si riduce anche il rischio di tumori alla bocca, alla gola, all'esofago, alla vescica, alla cervice uterina e al pancreas.Entro 15 anni il rischio di infarto diventa uguale a quello di un non fumatore. Inoltre, smettere di fumare fa bene anche a chi ha già sviluppato malattie correlate al fumo.

BIBIONE THERMAE

Medici Specialisti

Fisioterapia - Dietologia - Neurologia
Reumatologia - Pneumologia - Podologia
Cardiologia - Fisiatria - Ortopedia
Otorinolaringoiatria - Medicina dello sport
Flebologia - Dermatologia

Fisioterapia e riabilitazione

Idrochinesiterapia termale, palestra riabilitativa,
riabilitazione neuromotoria, riabilitazione respiratoria,
fisioterapia strumentale, terapia manuale,
riabilitazione per la donna operata al seno.

Cure per patologie acute e croniche Adatte per adulti e bambini.

Cure convenzionate S.S.N.nella categoria PRIMA SUPER
Cure inalatorie per sinusiti, riniti, bronchiti.
Cure O.R.L. per otiti e sordità rinogena.
Fangobalneoterapia per malattie reumatiche e percorsi vascolari
per la cura di flebopatie e vasculopatie periferiche.

ACQUA TERMALE

Decreti Min. Sanità n.2918 n.2950 - 1996

BIBIONE THERMAE

Via delle Colonie, 3 - Bibione (VE) - bibioneterme.it | info@bibioneterme.it

0431 441111

Sono 22 i protagonisti del progetto di ricerca 'Run for Health' del corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Udine

Il professor Stefano Lazzer del Dame

Di corsa contro l'obesità

RECLUTATI IN PIENA PANDEMIA per rimettersi in forma, sotto lo stretto controllo di un'équipe multidisciplinare, hanno perso peso e corso oltre 40 chilometri

Una maratona per suggellare trionfalmente un anno di indiscutibile impegno fisico e mentale, infine premiato. A correrla, in toto o in parte, in base alle proprie possibilità e sempre sotto lo sguardo vigile dei numerosi professionisti che li hanno seguiti per dodici mesi, sono stati 17 dei 22 protagonisti dell'ambizioso progetto di ricerca "**Run for Health**": la grande sfida contro l'obesità lanciata nel 2021, ai tempi del Covid, dal **Corso di Laurea in Scienze Motorie del Dipartimento di Area Medica UniUD - Dame** e raccolta subito con forte entusiasmo da persone con problemi di peso e sedentarie.

Animate dalla voglia di riprendere in mano la propria vita, si sono messe dunque al lavoro scegliendo di rimettersi in forma senza rischi, in modo sano e intelligente, affidandosi agli esperti. Gli stessi che, dopo averli sottoposti ad accurati test fisici iniziali, con il prezioso supporto dell'**Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale**, hanno studiato a tavolino uno strategico piano di allenamento e nutrizionale portato avanti con costanza, settimana dopo settimana, e monitorato come si conviene, soprattutto nei casi di obesità.

"Stiamo parlando di persone che, a oggi, non hanno solo perso peso, ma addirittura trasformato la propria composizione corporea eliminando massa grassa" racconta il Coordinatore del progetto, **Stefano Lazzer** del Dame. "Quello che abbiamo fatto, reso possibile attraverso uno straordinario lavoro di squadra che ha coinvolto medici, laureati in Scienze Motorie e nutrizionisti, dimostra che i grandi risultati sono raggiungibili, a patto di impegno, determinazione e fiducia negli esperti. Se ci si affida a persone qualificate e competenti, capaci di strutturare programmi sartoriali, gli obiettivi sono a portata di mano, riducendo al limite i rischi per la salute".

Gli stessi esperti formati ad hoc proprio a **Gemona**, al Corso di laurea in Scienze motorie, che hanno sottoposto i partecipanti a due tipologie di allenamento, infine comparate. "Le persone che hanno aderito al progetto, con obesità di primo e secondo grado, sedentarie o inattive da molto tempo, di età media pari a 38 anni, sono state suddivise in due gruppi; al primo abbiamo proposto un allenamento a bassa intensità per l'80% del lavoro e alta per il restante 20%. L'altro gruppo è stato invece sottoposto al *Billat Trainin*g, messo a punto dall'omonima ricercatrice francese e caratterizzato da un lavoro a bassa intensità per il 60% e ad alta per il restante 40%" precisa il laureato in Scienze Motorie, **Mattia D'Alleva**, dottorando in Scienze Biomediche e Biotecnologiche del Dame. A lui il compito di monitorare e supportare ogni neo-runner settimanalmente, a distanza, anche grazie alla dotazione tecnologica fornita inizialmente, per poter valutare i progressi. "I risultati ottenuti sono davvero ottimi e incoraggianti. Hanno migliorato le proprie prestazioni, la qualità di vita e si sono appassionati allo sport. Alcuni si sono addirittura già iscritti ad altre maratone".

Complice il lavoro certosino del team e un intervento mirato anche sullo stile alimentare, i neo-atleti hanno dimostrato che allontanarsi dalla malattia è realmente possibile. "Ricordiamoci sempre che l'obesità è una patologia vera che, oltretutto, si accompagna ad altre, quali diabete e rischi cardio-vascolari, con costi sociali e umani estremamente elevati", ricorda **Francesco Graniero,** Medico dello Sport, che ha effettuato tutte le valutazioni mediche necessarie per avviare il protocollo in sicurezza. "Queste persone hanno il merito di essersi finalmente rese conto della loro situazione risolvendo il problema, tramite il nostro aiuto e la loro forza di volontà, e producendo benessere per sé, per le proprie famiglie e la comunità in cui vivono".

Cultura

Il fotografo giramondo udinese è sempre ispirato da un pensiero politico rigoroso, che accetta senza commentare, nei suoi viaggi attorno al mondo

Il mondo raccontato da un fotoreporter

DANILO DE MARCO protagonista della prima mostra organizzata dal Craf per il 36° 'Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia': uno studio sociale ed antropologico in una terra lontana che dobbiamo conoscere, la Cina

Andrea Ioime

Fotoreporter giramondo e controcorrente, l'udinese **Danilo De Marco** è un fotografo ispirato da un pensiero politico sempre rigoroso, che accetta senza commentare, proponendo una ricerca efficace attraverso i suoi scatti realizzati un po' dappertutto: dall'America latina all'Asia, dall'Africa al Medio Oriente, senza però dimenticare i personaggi importanti del suo/nostro Friuli.

Venerdì 27, la chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento apre una nuova mostra dedicata all'arte del fotografare, ospitata nell'ambito della 36ª edizione del *Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia* e curata dal **Craf** (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) di Spilimbergo.

UN LAVORO DI GRANDE SPESSORE

La significativa selezione di immagini del maestro friulano, vincitore del Premio regionale, resterà visitabile fino al 4 settembre con oltre 50 immagini in bianco e nero, cui fa da corredo un catalogo realizzato da **Forum** e a cura di **Arturo Carlo Quintavalle**, con testi di approfondimento di numerosi autori che raccontano, con le parole del presidente del Craf, **Davide De Lucia**, un lavoro "di grande spessore documentario e narrativo, da cui emerge grande attenzione nei confronti della ricerca antropologica ed etnografica, con ossequio alla memoria storica e all'espressione culturale di una civiltà umana e ambientale. Nel caso specifico, di quella cinese".

In alto e a destra, alcuni degli scatti realizzati nel 1992 dal maestro friulano

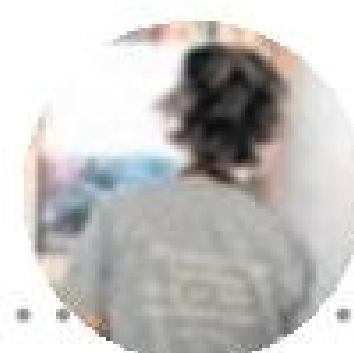
> *Da venerdì 27 a S. Vito al Tagliamento, nella chiesa di S. Lorenzo, 'Un tempo in Cina"*

POVERI, MA SORRIDENTI

La raccolta *Un tempo in Cina*, lavoro svolto da De Marco nel 1992, è quanto mai attuale: uno studio sociale e antropologico che esprime il percorso, sempre coerente, del suo autore. Ritratti che spesso denunciano le condizioni di un popolo che si presenta con uno sguardo sorridente, immerso in una vita povera ma dignitosa, che mostra negli sguardi delle persone le emozioni e i traumi di un'umanità sofferente. Ispirato da un pensiero politico sempre rigoroso, l'autore propone una ricerca efficace che contribuisce a farci comprendere aspetti e modi di

L'INIZIATIVA Workshop su luoghi ed eventi culturali

Workshop sulla valorizzazione reciproca tra luoghi ed eventi culturali, dal 3 al 5 giugno a Villa Varda a Brugnera, aperto a tutti gli appassionati di organizzazione culturale della regione, con un focus particolare sui valori di popolarità, comunità, inclusione. **Ferruccio Merisi**, esperto di eventi nei luoghi e direttore artistico del progetto *Il fiume*, offrirà tre incontri: uno per definire le tipologie e le ipotesi, uno per verificarle fisicamente nei luoghi, uno per progettarle e poi tornare a misurarle con i luoghi. Le chiavi di analisi dei luoghi saranno quelle della potenzialità artistica, del valore sociale e turistico, della fattibilità quanto ad accoglienza degli spettatori (e specifica sicurezza), della organizzazione tecnica dell'evento, della pratica della valorizzazione reciproca. I punti di attivazione creativa saranno: la documentazione fotografica, l'osservazione della luce nel corso della giornata, i giochi di fantasia in relazione al 'messaggio scenografico' dei luoghi, lo studio delle possibili declinazioni straordinarie dei repertori o dei desideri dei partecipanti. Alcuni risultati del workshop potranno essere protagonisti di apparizioni lungo il percorso immaginifico 'a fianco del fiume' *La macchina del tempo*, che si svolgerà nel parco di Villa Varda il 6 agosto. (***Info: www.hellequin.it***).

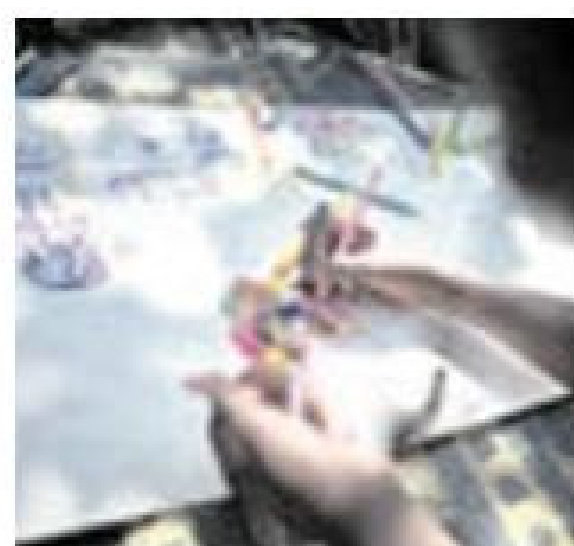
'LA BIBLIOTECA DI SARA', nata a Pordenone in memoria di Sara Moranduzzo, offre un corso di formazione sabato 28 e il 4 giugno per apprendere tecniche di lettura ad alta voce

vivere di una cultura estremamente diversa dalla nostra, "ma che dobbiamo conoscere per assicurarci una futura pacifica convivenza", come puntualizza l'Assessore regionale alla cultura, **Tiziana Gibelli**.

UN INSTANCABILE CERCATORE

Nato a Udine nel 1952, da quasi quarant'anni De Marco collabora da 'libero fotografo' con testate giornalistiche europee e non solo. La sua storia con la fotografia inizia molto presto: intorno ai vent'anni, prende in mano la macchina fotografica per non lasciarla più, prima come apprendista in un laboratorio fotografico di stampa, poi nei ripetuti viaggi per il mondo alla ricerca di aspirazioni di giustizia e di vita in altri luoghi, in culture e comunità diverse. Nel suo lavoro, Danilo De Marco si rivela un instancabile cercatore che trova e trasforma il suo lavoro in reportage da offrire a testate responsabili per mostre, cataloghi, monografie.

LA MOSTRA

Storie di migranti a rotoli

Sette lunghi anni di storie raccolte lungo le principali rotte migratorie europee diventano una mostra d'arte aperta fino al 5 giugno nell'Hospitale di S. Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano. *Va tutto a rotoli*, curata da **Eva Comuzzi**, espone sette rotoli di carta lunghi trenta metri ciascuno, sui quali il collettivo **Menti Libere**, assieme all'artista **Tommaso Sandri**, ha raccolto disegni di migranti incontrati lungo le principali rotte dell'emigrazione europea ed extraeuropea, dal 2015 a oggi. La mostra è il primo appuntamento del progetto *MigrArt: L'arte come incontro*, che vedrà l'associazione Menti Libere organizzare rassegne e residenze d'arte. La scelta della location non è casuale: l'*Hospitale*, restaurato di recente, è nato alla fine del 12° secolo per ospitare pellegrini e viandanti e oggi offre la possibilità di partecipare a un viaggio interattivo che, accompagnato da video, materiale d'archivio e reinterpretazioni contemporanee dei rotoli, porterà i visitatori all'interno delle storie dei migranti e dei luoghi da cui provengono.

L'ANTEPRIMA

'Leali delle Notizie' crede nel giornalismo, ma quello costruttivo

Si terranno anche quest'anno in diversi luoghi dell'Isontino e della Bassa, dal 3 al 9 giugno, gli appuntamenti itineranti di *Aspettando il Festival…*, che anticipa l'8ª edizione del *Festival del giornalismo* organizzato dall'associazione culturale **Leali delle Notizie**, che ha lavorato 9 mesi per portare ancora una volta sul territorio regionale una manifestazione culturale di qualità. Dodici giorni intensi in cui si susseguiranno 177 ospiti nazionali e internazionali, 29 *panel* di discussione, 21 presentazioni letterarie, 3 mostre fotografiche, 2 premi giornalistici, 2 letture sceniche e 1 seminario. Non mancherà la 5ª edizione del *Premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia*, per sostenere la famiglia della giornalista maltese uccisa in un attentato nel 2017 sia nella ricerca della verità sul tragico delitto, sia nella lotta per la libertà di stampa nel mondo.

La sezione 'libertà di stampa' dell'associazione e il nuovo premio

Forte del patrocinio del Ministero della Cultura e dell'Alto patrocinio del Parlamento Europeo, affiancata quest'anno dal *Premio Leali Young* per under 30 in memoria di **Cristina Visintini**, la vicepresidente di *Leali delle Notizie* scomparsa nell'agosto 2021, la rassegna – che durante il biennio pandemico ha stretto nuovi legami con altre realtà della regione, e non solo – si concentrerà come sempre sui temi della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, con un focus su un anno cruciale della storia recente, il 1992. Sette gli appuntamenti della parte introduttiva, partendo venerdì 3 giugno da San Pier d'Isonzo con la presentazione del libro *Untold. La vera storia di Giangiacomo Feltrinelli* di **Ferruccio Pinotti**. Il giorno dopo ad Aquileia, presentazione de *La terra di sotto* di **Luca Quagliato** e convegno *Con la cultura si mangia?*, mentre domenica 5 a Staranzano si parla di *Giornalismo costruttivo*. Dopo gli eventi a Fogliano Redipuglia, San Canzian d'Isonzo e Sagrado, chiusura di questa prima parte a Gorizia, il 9 giugno, per parlare di *1992: l'anno in cui tutto cambiò - Balcani in fiamme.* (a.i.)

Opinioni

> Partendo da prospettive diverse, ci siamo trovati sempre coincidenti nella visione del Mondo e dell'Uomo

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

VANGELO
NON LO HA MAI PREDICATO MA SEMPRE VISSUTO INTERPRETANDOLO IN MODO AUTENTICO

Gli amici, anche se morti, restano vivi

Troverò Pierluigi Di Piazza nei suoi libri e nelle parole che mi ha regalato

Parlando di amici il vecchio Cicerone scriveva che sono davvero una cosa portentosa: anche se lontani li senti vicini; anche se vecchi sono sempre giovani e, mirabile a dirsi, anche se morti restano vivi. Quando poi gli amici sono anche maestri, allora tutto si amplifica in una dimensione che sfugge all'umano. Da qualche giorno Pierluigi ha concluso il suo tempo sotto il cielo della luna. Ha lasciato i sentieri dell'umano per andare altrove, dove non lo so. Lo troverò nei suoi libri, nelle parole che mi ha regalato in tanti anni di reciproca frequentazione e di orizzonti esplorati seguendo sentieri che si spesso si intersecavano fra loro.

L'ho sempre ammirato, profondamente, per l'impegno civile di cui ha fatto una missione, interpretando nel modo più autentico il Vangelo che non ha mai predicato, ma sempre vissuto. Scegliendo di restare dalla parte dei poveri, degli ultimi, dei più deboli. Di quelli che l'ammaestramento di Gesù di Nazareth, il figlio del falegname, chiamava gli affamati, gli ignudi, gli assetati, i forestieri. Abbiamo spesso incontrato insieme studenti delle scuole parlando di libertà, giustizia, verità, democrazia.

Don Pierluigi Di Piazza è morto lo scorso 15 maggio

Partendo da prospettive diverse, trovandoci sempre coincidenti nella visione del Mondo e dell'Uomo. Un giorno gli confessai il mio doloroso ateismo. "Non credo in Dio, Pierluigi!" E lui mi rispose così: "Non ti preoccupare. L'importante è che sia Lui a credere in te". Inutile dire che quella frase da allora è rimasta per me un imprescindibile impegno per restare in ascolto, mantenendo socchiusa la porta del dubbio.

Quello stesso dubbio che anche lui amava tanto, perché lo considerava uno strumento imprescindibile di ogni ricerca. Di ogni domanda. Di ogni risposta. Da prete, sacerdote convinto e non burocrate timbratore del cartellino dello Spirito Santo Spa, ha consumato la vita per gli altri, fino all'ultimo respiro, convinto che accogliere e capire conta molto di più che giudicare. E che perdonare è un'arte in cui esercitarsi e che fa meglio a chi perdona piuttosto che a chi viene perdonato.

Non so se la chiesa friulana, che in questi anni si è sempre più immiserita culturalmente e spiritualmente, gelosa custode del precetto e dimentica dell'Amore, avrà parole sincere per ricordarlo. Mentre era in vita l'ha osteggiato, emarginato, escluso. Anche esiliato. Il Sinedrio, gli scribi e i farisei... forse a loro si addice in questi momenti il silenzio. Risulterebbe meno odioso dell'ipocrisia. Per lui a cantare saranno le opere.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Atenzion ai stupits! Il trist inteligjent ti fâs mâl, ti fâs dam, ma cuntun interès par se, il stupit ti fâs un dam, cence vê nissun vantaç par se, e alore no tu rivis a previodilu e no tu rivis a parâti di lui. Forsit par chel i nestris vecjos a disevin: "Al è miôr vê a ce fâ cun cent triscj e inteligjents che no cuntun stupit". I stupits a son in ogni categorie di int e a ogni nivel de societât. Visiti che, se un al è stupit, al pues cjapâ ancje la lauree, che al restarà simpri un stupit, parcè che in chest mont a son i stupits cu la lauree e chei cence lauree. E visiti ancje che in ogni compagnie al è simpri un stupit. Viôt di individuâlu prin che tu puedis, se no il stupit tu sês tu!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Consegne a domicilio
Allestimenti floreali per cerimonie
fioreria Hibiscus
PALAZZOLO DELLO STELLA
via Nazionale 55 (località ai Tubi)
mail: fioreriahibiscus@libero.it - tel. 340 3807730

TRATTORIA AL CACCIATORE - Casali Paludo Sinistra 9
Palazzolo dello Stella (UD)
Tel.0431.58152 - email: info@trattoriaalcacciatore.info
www.trattoriaalcacciatore.info

> **Di timp a 'nd à ma al volarès decidi di bessôl cemût doprâlu, stant che no àn inmò fate nissune norme che e dissiplini chel dai pensionâts**

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

No ai mighe timp di pierdi!

Ise une leç che e improibìs a la int di lâ a cjolisi il gjornâl aes siet di buinore? O ancje, esistial un regolament che nol permet di spietâ denant de ostarie che e vierzi? No dal sigûr. Duncje parcè lu cjalino di stos cuant che ogni buinore aes siet mancul un cuart si presente dal gjornalâr e po dopo, cul gjornâl sot dal braç, si met in spiete denant de ostarie? A varessin di vierzi aes siet, biel che plui di cualchi zornade a ritardin ancje di trê o cuatri minûts. La fantacine dal bar si jere ancje un tic sustade cuant che Bruno jal veve fat capî, e ancje se l'om al veve doprade dute la creance e la buine educazion pussibile, chês atenzions no vevin però morestât il disapont de fantate.

> **Lui al à i siei zîrs di fâ e, stant che nol à di rindi cont a di nissun, si è imprometût di fâju cemût che i va miôr**

Lui al à i siei zîrs di fâ e, stant che nol à di rindi cont a di nissun, si è imprometût di fâju cemût che i va miôr. Par esempli, a lui i plâs lâ a cjoli lis jerbis e lis pomis intun paisut tacât dal so, che li a vierzin aes vot e mieze. Bruno si presente denant de buteghe par solit aes vot e un cuart. Al sa benon che forsit un tic di presse je fâs sintî a chei che dentri de buteghe a son daûr a prontâ dut par vierzi. I mandin plui di cualchi "folc ti trai" ma a lui i plâs jessi il prin e no i va ben di cjatâsi te buteghe cun mil babis che i zirin intor e che lu pochin parcè che ancje lôr a àn di cuistâ la stesse jerbe che al cîr lui. Ah! E dal miedi la stesse solfe: lui, cuant che al scuen lâ dal dotôr, al è simpri il prin e plui di cualchidun i à fat capî che lis primis oris di ambulatori, la matine di buinore, a varessin di jessi lassadis a chei che dopo a scuegnin lâ a vore. E ancjemò, une matine adore che al jere in code te casse dal supermarcjât, une siorute denant di lui, plui o mancul sui siei agns, a 'nd à sintudis fin avonde di bande di une zovine che e veve il cjaruç straplen. Par fâle curte, la fantate si è zirade cun malegracie viers di chê altre femine e, cence pêi su la lenghe, i à dite che "lôr" a podaressin, stant che a àn dut il timp dal mont, lâ a fâ la spese intun altri moment de zornade e lassâ chel timp li a cui che dopo al scuen cori di buride a vore.

> **E je une ruede "panoramiche" che e zire par ducj compagns: une zornade tu sês parsore e passantdoman là jù da pît**

Bruno al pense che cussì nol va propit ben. Za cuant che al è lât in pension, un toc dal so mont si è volatilizât: la societât di vuê jal à dite net e sclet che cumò, gjave pai siei di cjase che a gjoldin de sô pension, par ducj chei altris nol è plui une risorse ma un intric e cussì, di chel moment indenant, al vignarà tratât.

Une sere al jere a cene cuntun so vecjo amì. Chel, un tic par scherç e un fregul pardabon, al veve tirât fûr il metri de sachete e al veve tirade cu la pene une linie lungje 80 centimetris su la tavaie di cjarte. "Viodistu cheste linie? Metìn che ogni an che o vin al corispuindi a un centimetri e disìn che 80 al pues jessi il numar de spiete di vite che plui o mancul o vin a disposizion. Ben, jo e te o 'nt vin za roseâts 65 e nus reste mancul di un cuart. Duncje no vin timp di pierdi daûr monadis, o sin za in pension e, viodudis lis tapis de nestre vite, o 'nt vin une sole denant." Bruno sal è fat so chel mot e cumò, cuant che a cualchidun i sbrisse di dîi o di fâi capî che forsit no i coventarès dute che presse che i met e che al podarès cjapâle cun plui calme, lui al rispuint simpri: "O soi in pension jo e no ai mighe timp di pierdi!" A dîle dute, di timp a 'nd à fin avonde ma al volarès decidi di bessôl cemût doprâlu, stant che fintremai vuê no àn fate nissune norme che e dissiplini il timp dai pensionâts.

E je une ruede "panoramiche" che e zire par ducj compagns: une zornade tu sês parsore e passantdoman là jù da pît, e il nestri pont di viste al mude daûr de visuâl che o vin denant. Bruno si è imprometût che la prossime volte je disarà cheste robe achì a chê fantate cul cjaruç straplen te buteghe.

Tal numar dal 10 di Jugn:
CETANT STRAMBE CHE E JE LA INT

Cu la colaborazion de ARLeF
Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Spettacoli

"Stavolta ho lavorato di cesello, ma sono fiero anche di tutto quello che ho fatto prima: del resto, ero e sono l'unico rapper 'montanaro'"

"Sono il Mauro Corona

DORO GJAT ritorna col suo terzo, attesissimo album, 'Mondonuovo', nato in un biennio difficile, ma aperto al rinnovamento ed 'esportabile': rap sì, ma 'da adulti'

Andrea Ioime

Se dovete comprare un solo disco rap, quest'anno, lasciate pure stare i big internazionali e andate senza indugi su *Mondonuovo*, l'atteso terzo album di **Doro Gjat**, in uscita su tutte le piattaforme digitali da venerdì 27 e disponibile in copia fisica solo ai concerti in edizione limitata, perché – giura **Luca Dorotea**, - "la confezione è un pezzo d'arte".

Tanti produttori e la label del rapper romano Piotta per un lavoro annunciato già due anni fa

Annunciato due anni fa, nato nel periodo più difficile per tutti, ancora più duro per il rapper carnico, l'album è una produzione attuale, riuscitissima, il vertice finora della carriera solista dell'ex **Carnicats**, partita nel 2015 con *Vai fradi* – l'album che lo portò al *Concertone del Primo maggio* e a duettare con **Joss Stone** – e proseguita nel 2018 con *Orizzonti verticali*.

Se il primo era immediato ed entusiasta e il secondo articolato e legato al territorio, questo è decisamente più 'esportabile', serrato, maturo, contemporaneo, aperto al rinnovamento e – scusate il termine – 'incazzato'! "Quando ho finito l'album e ho avuto il quadro completo dei pezzi tutti di fila – spiega Luca/Doro - mi sono detto che *Orizzonti verticali* era quello che ho sempre voluto fare, perché aveva una sua dimensione: un disco di rap *montanaro*, che nessuno ha mai fatto né prima né dopo, un mix di diversi stili. *Mondonuovo* invece è quello che avrei sempre *dovuto* fare, meno pretenzioso nella ricerca artistica, con un linguaggio più comprensibile".

Il team creativo è in parte lo stesso dei lavori precedenti, ma l'ingresso nella grande famiglia del rapper romano **Piotta**, col marchio della sua etichetta **La grande onda**, rende l'album un possibile *crack* nazionale. "C'è una volontà chiara di portare il mio progetto oltre i confini regionali, partendo dalla musica. Però, accanto alla mia band, ci sono i produttori **Jamie Fields**, udinese a Milano, **Davare**, il tarvisiano **Eiemgei** e **Luca Moreale**, eminenza grigia della musica friulana emergente. Col tempo è entrato nell'organico ed è un ingranaggio fondamentale: performer, arrangiatore, *sound engineer* di livello eccezionale, mi ha guidato bene. Il Piotta, poi, mi ha aiutato a lavorare in maniera più strutturata: per la prima volta, non mi sono sentito solo".

Luca Dorotea nel servizio del fotografo gemonese per l'album, che esce in formato digitale venerdì 27

FOTO DI FRANCESCO MARONGIU

"*Tra rap, pop 'intelligente' e un po' di trap, la voglia di essere "un artista maturo" che parla alla sua generazione*

A livello di stile, accanto a rap e pop 'intelligente' c'è anche la *trap*, ma senza autotune (anzi, poco), perché, tanto per citare un vecchio pezzo di Doro Gjat, "il momento è ora". Ossia quello in cui, forse, bisogna cercare di essere ancor più diretti, se non c'è più differenza, o quasi, tra *underground* e *mainstream*. "Ho bisogno di un cavallo di troia con dentro tutto il resto, da piazzare nel posto giusto in modo che poi la gente scopra tutto

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	RAMMSTEIN: Zeit
2	PINK FLOYD: The Wall (vinile)
3	FRANCESCO GABBANI: Volevamo essere felici
4	VASCO ROSSI: Siamo qui
5	ZUCCHERO: Discover

LA NOVITÀ

GHALI: 'Sensazione ultra'

A due anni da *Dna*, anticipato dai singoli *Walo, Wallah* e *Fortuna*, il rapper milanese pubblica il terzo album, dedicato alla 'nuova Italia' e ai giovani che non trovano spazio. Tra i featuring, **Marracash, Madame, Baby Gang** e **Axell**.

ROTOTOM SUNSPLASH, il festival reggae internazionale nato in Friuli, ritorna per la 27a edizione dopo due anni di stop, dal 16 al 22 agosto in Spagna, a Benicassim, con 80 artisti

del rap"

Doro coi Carnicats e il primo cd solista

quello che ho fatto. Ho lavorato di cesello e ci sono tante cose che avrai notato (*sì!, ndr*), ma non dirò mai che quello che ho fatto prima mi ha stufato: sono fiero del mio percorso".

Nel terzo singolo uscito prima dell'album, *Montanaro chic*, Doro Gjat dichiara con ironia e orgoglio "*Sono il Mauro Corona del rap!*"… "E' l'ultimo pezzo che ho scritto, perché nei due anni di stop mi sono guardato da fuori e mi sono reso conto che la mia peculiarità è il mio background: suono nei rifugi, sono diventato un habitué dei concerti nelle location naturali e faccio per il rap quello che Corona ha fatto e fa per la cultura, in un certo senso".

I giochi di parole e la poesia (vedi *Naufrago del cielo, In fuga, Fuori stagione*) lasciano spazio negli 11 brani anche a testi diretti ed espliciti, quasi invettive. "Sì: c'è *Tourette* e poi *Cornici*, nato dalla voglia di dire 'che palle, basta!'. E' un pezzo importante, perché racchiude tutti i malumori usciti dai social: il qualunquismo e la propaganda che ci investono e che mi infastidivano già prima della pandemia. Poi il prossimo anno faccio 40 anni: un po' mi intristiva, ma è uscita una serie di dischi 'del lockdown' dei rapper della mia generazione che hanno smesso di imitare i ragazzini e si sono dedicati a lavori più riflessivi. Ecco: voglio fare *grown man rap*, come dicono negli Usa, essere un artista della mia generazione. Però il prossimo singolo sarà *Stelle filanti*, il pezzo giusto per l'estate. L'importante è che il futuro non mi costringa a rinunciare alle ambizioni artistiche, ma mi consenta di fare sempre musica con professionalità".

L'EVENTO

Musica per piano e casco neuronale

Matteo Bevilacqua

La classica, la scienza, le nuove tecnologie e l'arte visiva si fondono in uno spettacolo innovativo, grazie all'interazione tra un caschetto neuronale *EEG* indossato dall'artista e un grafico che capterà i parametri cerebrali emessi dal dispositivo e li trasformerà in arte visiva. **Matteo Bevilacqua**, pianista e performer, è il protagonista di *Mezzocielo 2.0* tra musica, neuroscienze e *visual arts*, domenica 29 al 'Giovanni da Udine'. Non solo un concerto, la performance prodotta da *RiMeMute*, ma un viaggio nella mente umana, con il dialogo tra uno scienziato e un cosmologo, **Claudio Tuniz** e **Lorenzo Pizzuti**.

IL FESTIVAL

'Music in Village' per far tornare Pordenone la capitale dei live

Africa Unite

Torna a Pordenone *Music in Village*, festival musicale alla 29ª edizione, con quattro serate imperdibili di live con artisti esclusivi. Ttra i più longevi festival internazionali in regione, da sempre un grande 'incontro' musicale, volto a favorire l'aggregazione, negli anni il festival ha proposto concerti di artisti contemporanei e storici, da Echo & the Bunnymen ai Television, dai Mellow Mood ai Modena City Ramblers, Peter Hook, Einsturzende Neubauten e tanti altri. Affiancato dal *Finger Food Festival*, manifestazioneitinerante con le eccellenze di cibo di strada e birre artigianali, la rassegna è tutta a ingresso gratuito nel parco IV novembre. Si parte mercoledì 1 con i **Sick Tamburo** e il loro *Back to the roots summer tour*, in cui la band 'di casa' guidata da **Gian Maria Accusani** proporrà buona parte della propria discografia in stile punk melodico. Il giorno dopo arriva finalmente **Samuel**, il cantante dei **Subsonica**, con il suo progetto solista *Elettronica Tour*, un *work in progress* che è l'emanazione di una passione parallela e convergente con quella della band.

Venerdì 3 è il momento degli **Africa Unite**, il più longevo e rappresentativo gruppo reggae italiano, nato nel lontano 1981 all'indomani della morte di Bob Marley: più di quarant'anni di successi e riconoscimenti tra musica in levare, sperimentazioni sonore e attenzione ai temi sociali. Il tour *40+1* è una celebrazione dell'intera carriera di **Bunna, Madasky** & C.., affiancata dal nuovo lavoro , *Non è fortuna (Believe)*, anticipato dall'omonimo singolo. Gran finale sabato 4 con una band leggenda dell'*indie-rock* americano, i **Dinosaur Jr**, profeti del *post-hardcore* e creatori di un proprio universo personale. Il tour li vede con la formazione originale - con **J Mascis** alla chitarra e voce e **Lou Barlow** al basso e voce - ed è incentrato sull'ultimo album da studio, *Sweep it into space*, prodotto nel 13° anno della loro rinascita, con **Kurt Vile** nelle vesti di co-produttore. *(a.i.)*

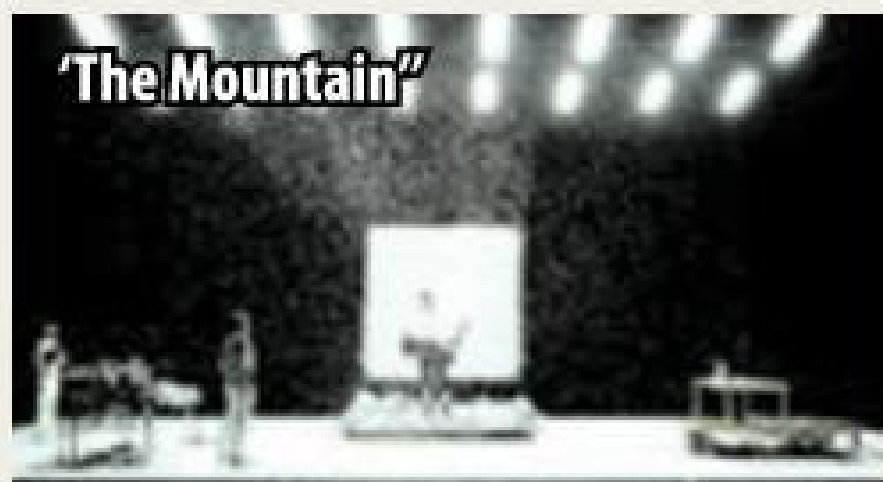
Gian Maria Accusani

Non solo performance, ma anche un'occasione per riscoprire la socialità fuori dalle solite strutture

IL TEATRO

Tra fake news e realtà manipolata

Cosa è vero e cosa è falso? Dalla cima di una montagna si può vedere il mondo "così com'è"? Il tema delle fake news è al centro di *The Mountain*, l'ultimo spettacolo dell'esplosiva compagnia catalana **Agrupación Señor Serrano**, risultato del suo universo immaginifico e multimediale. Nato da una coproduzione col *Css*, presentato alla Biennale di Venezia 2021, arriva finalmente a Udine, venerdì 27 e sabato 28 al Palamostre per *Contatto 40*, raccontando con teatro, video e regia dal vivo 'falsi' storici e informazione manipolata, da Orson Welles a Putin.

'The Mountain'

L'identità friulana presente e passata

La sezione etnografica del festival *Maravee* va in scena con lo spettacolo *I confini alle radici del quotidiano*, in prima a Tolmezzo sabato 28 al Museo Gortani e a Malborghetto il 4 giugno. Dopo le escursioni con radiodramma lungo sentieri naturalistici e borghi storici, lo spettacolo apre ulteriori tragitti, in un viaggio alla scoperta del pluralismo culturale e sociale creatosi nell'Alto Friuli a seguito della mobilità dei confini lungo i secoli. **Serena Di Blasio, Fabiano Fantini, Nicoletta Oscuro** e **Massimo Somaglino** mettono in scena la voce e l'anima dell'identità montana friulana in un dialogo fra passato e presente.

FOTO DI BARTOLOMEO ROSSI

Casa itinerante piena di eventi

CIRCO CONTEMPORANEO FVG porta in giro per la regione, da giugno a settembre, acrobazie aeree, giocoleria e tante altre iniziative nel teatro mobile ospitato sotto lo 'chapiteau'

Un tendone da circo in un giardino in cui prima non c'era nulla, riempito di spettacoli, eventi, *talk* e laboratori. *Circo Contemporaneo Fvg* è la nuova iniziativa itinerante nata da un'idea di **Circo all'InCirca**, che per tutta l'estate viaggerà in diverse località della regione. Il progetto del direttore artistico **Davide Perissutti**, realizzato grazie alla collaborazione fra i festival di circo contemporaneo della regione Fvg (*Terminal, Brocante, Muja Buskers*) e altri soggetti, vuole essere innanzitutto un'occasione di scambio tra artisti e comunità locali. Un modo per riscoprire la socialità fuori dalle strutture convenzionali, in un contesto del tutto informale, dentro e fuori una speciale casa itinerante. Dal 1° al 6 giugno lo *chapiteau* sarà eretto al Parco della Lesa di Cividale, per poi passare al Parco Moretti di Udine, a Frisanco, Muggia, Nespoledo e alla fine, il 16-18 settembre, a Palmanova.

Attorno e all'interno dello spazio teatrale mobile, *Circo Contemporaneo Fvg* ospiterà proposte culturali, sportive e sociali che, di volta in volta, verranno realizzate su misura per i territori coinvolti. Al centro della programmazione lo spettacolo principale, *Circo Contemporaneo Fvg*, composto da due performance intrecciate: una realizzata da tre giovani diplomati alla scuola di circo **Flic** di Torino, che vivono e lavorano in Friuli grazie a *Circo all'inCirca*, e l'altra con tre insegnanti della storica realtà circense friulana, tra acrobazie aeree, giocoleria, verticalismo e palo cinese. "L'idea - spiega Perissutti - è nata all'inizio del 2019 e avremmo voluto debuttare nel 2020, per i 10 anni di *Circo all'inCirca*. La proposta del nostro teatro mobile non si limita a ciò che avverrà dentro il tendone, ma comprende anche, e soprattutto, le connessioni che si creeranno con le comunità locali. Inoltre, all'interno del progetto è stato attivato un corso rivolto agli aspiranti istruttori di discipline acrobatiche aeree". (*a.i.*)

L'INIZIATIVA

A Preone gli spettacoli nascono con la comunità

Un contenitore multiforme di eventi, linguaggi e formati artistici diversi, che porta il teatro e l'arte lontano dai luoghi soliti della cultura. *Racconti Raccolti* è un progetto ideato e realizzato dal **Teatro della Sete**, compagnia udinese che dal 2000 produce spettacoli e rassegne teatrali, invitato a Preone, piccolo paese di montagna in un ambiente incontaminato, per un cartellone di spettacoli e un anno di esperienze artistiche e culturali diffuse, costruite insieme alla comunità. Sabato 28 sarà una giornata ricca di eventi, tra laboratori e spettacoli (*Storie al vento!*), a giugno si proseguirà con lo spettacolo itinerante *Sfiorire nemmeno un istante* e *Di canto in-canto*.

ELSA MARTIN a Venzone venerdì 27 per 'Estensioni Jazz', nel cortile di Palazzo Orgnani Martina, col nuovo progetto solista 'Vox Humana', tra musica e poesie di autori friulani

LA MUSICA PIU' FORTE DELLE MOLOTOV

Da 13 anni in via Val d'Aupa, concerti e non solo

CAS'AUPA riapre il 'Social Garden' nella sua sede udinese, nonostante l'attacco incendiario di pochi giorni fa: "A Udine c'è fame di spazi di aggregazione e cultura a misura dei giovani"

L'attentato incendiario di due settimane fa non ha messo in dubbio la 13ª stagione di **Cas'Aupa**, il circolo culturale Arci udinese che, nonostante le bombe molotov lanciate nella sua sede e già colpito duramente dagli eventi naturali due estati fa – un albero distrusse il palco durante un forte temporale - , riparte con entusiasmo. "Nonostante le bombe molotov, il rincaro di tutti i materiali e le difficoltà burocratiche onnipresenti, Cas'Aupa è sempre più in salute – come conferma il presidente del circolo, **Francesco Nguyen** - con centinaia di soci e quasi 40 volontarie e volontari, a testimonianza di come i giovani del nostro territorio siano affamati di spazi di aggregazione, di cultura a loro misura e, soprattutto, di creare qualcosa di nuovo".

Da maggio a fine luglio sono in programma oltre 30 eventi tra concerti, workshop e incontri per portare il meglio della cultura indipendente italiana e internazionale in regione. La stagione 2022 del *Social Garden* continua a seguire la strada tracciata fino a oggi: musica giovane, alternativa, indipendente, artiste e artisti su cui scommettere per il futuro in uno dei pochissimi spazi dedicati rimasti in regione. Un centro di condivisione, sede di tante realtà, che vede nei concerti il culmine del suo senso di aggregazione". La prima parte della stagione è in programma dal 26 maggio al 29 luglio, dal giovedì al sabato, con tre *talk* in calendari, il *Buddy Market* - mercatino *second hand* - e gli attesi appuntamenti musicali sempre di venerdì e a ingresso gratuito. Si parte il 3 giugno con **Giallorenzo**, a seguire **Visconti** (10 giugno), **Baobab!** sette giorni dopo e **Queen of Saba** il 24 giugno.

Baobab!

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

Una lunga punk night per 'Festintenda'

The Deans

La 38ª edizione di *Festintenda* continua sabato 28 a Chiasiellis diMortegliano con una lunga ed infuocata *Punk Night*. Gli *headliner* sono gli spezzini **The Manges**, che dal 1993 macinano punk rock ruvido, veloce e melodico. Tra i protagonisti anche i calabresi **Meat for Dogs**, da quasi trent'anni sulla scena, e i nostrani **Deans**, attivi dal 2005 e già veterani del punk rock. Previsti anche concerti *unplugged* con **Luca Milani** (ex **File**) e **The Bonfire Kids**, punk acustico con influenze folk, bluegrass e surf pop.

A Pordenone, 'Open Jazz' in pescheria

Il Teatro Verdi di Pordenone apre la nuova arena estiva di Piazzetta Pescheria con le quattro proposte del cartellone *Open jazz*, firmato da **Francesco Bearzatti** in collaborazione con **Maurizio Baglini**, con alcune tra le realtà più importanti ed innovative della *new wave* del jazz italianoe mondiale. Avvio martedì 31 con i **Ghost Horse**, gruppo che riunisce musicisti italiani e statunitensi, guidato dal sassofonista **Dan Kinzelman** e dal bassista **Joe Rehmer**. A seguire, il 7 giugno **Oliphantre**, il 14 giugno **Unscientific Italians** e il 28 giugno **Vanessa Tagliabue York** con la sua **Yorchestra**.

Dan Kinzelman

IL SINGOLO

Another day, musiche per un film nato a Pordenone

Nuova produzione per **Mariano Bulligan**, cantante e violoncellista friulano con all'attivo diverse tournée da solista, con un percorso a cavallo tra la musica accademica e la sperimentazione e anche composizioni elettroniche nel progetto **Agrapha Dogmata**, oltre a collaborazioni con **I 100 violoncelli di Giovanni Sollima**, con il trio norvegese di jazz sperimentale **Parallax** e, tra gli altri, con i collettivi di improvvisazione **DOB Orchestra** e **Brez Meja/ Senza Confini**. La sua ultima produzione è *Another day*, brano di **Anna Antonelli** di cui è co-autore, e che ha orchestrato, oltre a suonare il violoncello. Con questo brano il sodalizio ha vinto la *Silver Medal* ai **Milan Golden Awards** nella categoria *Best song for a short movie*. Anche il cortometraggio *Astrid*, della cui colonna sonora il brano fa parte, girato a Pordenone dalla stessa Antonelli per la sua casa di produzione **Creation Factory** sul tema della violenza sulle donne, ha già ottenuto diversi premi e nomination ai festival del cinema in America ed Europa.

Mariano Bulligan e Anna Antonelli

Appuntamenti

LE MOSTRE

IL VERDE ALFABETO
Codroipo
A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.
Fino al 3 luglio

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein i 50 anni di attività del fotografo goriziano, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Da venerdì 27 maggio

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo (1603-1867).
Fino al 26 marzo 2023

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 26 giugno

LA SOLITUDINE DELL'ALA DESTRA
Pordenone
Alla Galleria Bertoia, **Pier Paolo Pasolini** e il calcio, con tanto materiale inedito.
Fino al 19 giugno

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.
Fino al 16 ottobre

MONET E GLI IMPRESSIONISTI IN NORMANDIA
Trieste
Al Revoltella, oltre 70 opere da una delle collezioni europee più rappresentative.
Fino al 5 giugno

IO, LEI, L'ALTRA
Trieste
Ritratti e autoritratti fotografici di artiste al Magazzino delle Idee.
Fino al 26 giugno

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste
Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.
Fino al 23 luglio

2.190° FAHRENHEIT
Udine
Allo spazio Arcipèlago in via Gaeta, un viaggio attraverso i fenomeni vulcanici.
Fino all'11 giugno

LA MUSICA

Free's Be
Due generazioni a confronto, nella Tenuta Vistorta per *Piano Jazz*, con **Giorgio Pacorig** (Rhodes) e e **Francesco Ivone** (tromba).
Venerdì 27 alle 18.30, a Sacile

'Salotto musicale'
Ultima tappa della stagione a Villa Aurora, con la flautista e performer **Alessandra Giura Longo** e la pianista **Agnese Toniutti**.
Venerdì 27 alle 19 e alle 21, a Fagagna

'Il canto senza voce'
La Fazioli Concert Hall chiude con la cameristica di **Jevgēnijs Čepoveckis** (violino) e **Markus Schirmer** (piano).
Venerdì 27 alle 19, a Sacile

'Burro crudo'
Barbara Errico, Flaviano Miani, Andrea Castiglione e **Rocco Burtone** in un concerto teatrale legato alle abitudini contrastanti del sud e del nord del mondo, dallo swing al fado.
Venerdì 27 alle 21, a Colloredo di Monte Albano

'Note di primavera'
Concerto in piazza a bande riunite col Corpo **S. Cecilia** di Pradamano e il Complesso di Fagagna diretti da **Francesco Gioia** e **Mauro Verona**.
Venerdì 27 alle 21 a Fagagna e sabato 28 alle 20.45 a Pradamano

'Baroque Stories'
Il *Festival MusicAntica* riparte nell'ex Chiesa di S. Gregorio con la clavicembalista **Paola Erdas**.
Sabato 28 alle 18.30, a Sacile

'Giovani musicisti'
La rassegna del *Festival Candotti* che valorizza i talenti locali porta in duomo **Giacomo Balduzzi** e **Lorenzo Rupil** del 'Tomadini'.
Sabato 28 alle 20.30, a Tricesimo

Francesco Bearzatti e Glauco Venier
I più grandi talenti del jazz friulano in duomo, accompagnati dal suono dell'organo mesotonico, in un viaggio tra sacro e profano.
Domenica 29 alle 17.30, a Valvasone Arzene

'Aperitivo con l'arte'
Al Bosco Romagno, musica ed escursioni PER un evento dedicato a Tina Modotti con la chitarra di **Amir Karalic**.
Domenica 29 alle 17, a Cividale

David Helbock
Un altro grande nome per *Piano Jazz*: il pianista austriaco, un'icona del jazz mondiale.
Mercoledì 1 alle 20.45, a Sacile

'In Echo'
Concerto in duomo per due gruppi strumentali e due organi, con l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani, Beppino Delle Vedove** e **Alberto Pez** e la direzione di **Alessio Venier**.
Giovedì 2 alle 20.45, a Mortegliano

IL TEATRO

'Anime di piombo'
Al Teatro 'Odeon', in occasione del 40° anniversario della concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare a Enea Codotto, spettacolo di **Andrea Regeni** e **Sandra Cosatto**.
Venerdì 27 alle 20, a Latisana

'Sulla morte senza esagerare'
Teatro senza parole al 'Verdi': vincitore del *Premio nazionale giovani realtà* 2015 della 'Nico Pepe' di Udine, è un omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska.
Venerdì 27 alle 20.30, a Pordenone

'The mountain'
Al Palamostre per *Teatro Contatto 40*, lo spettacolo multimediale dei catalani **Agrupación Señor Serrano** sulle *fake news*.
Venerdì 27 e sabato 28 alle 21, a Udine

'Manola'
Rinviato a febbraio, arriva al 'Rossetti' lo spettacolo di **Margaret Mazzantini**, con **Nancy Brilli** e **Chiara Noschese**.
Da venerdì 27 a domenica 29 alle 21, a Trieste

'I confini alle radici del quotidiano'
Al Museo Gortani, **Serena Di Blasio, Fabiano Fantini, Nicoletta Oscuro** e **Massimo Somaglino** nello spettacolo di **Sabrina Zannier** nato dalla ricerca storico-etnografica del festival *Maravee*.
Sabato 28 alle 21, a Tolmezzo

'A Sarajevo il 28 giugno'
Al Museo della guerra per la pace 'Diego de Henriquez' torna il fortunato spettacolo prodotto dal **Teatro Stabile**.
Domenica 29 alle 10.30, a Trieste

'Sulla strada per Giulietta e Romeo'
Evocazione di una battaglia storica che riporta al classico di Shakespeare, a cura di **Gregorio Grasselli** della compagnia **Chi è di scena,** nella tenuta Conte d'Attimis-Maniago.
Domenica 29 alle 13.15, 14.45, 16.15, 17.45, a Buttrio

'I manoscritti non bruciano'
Il **Teatro Russo Emigrazia** di Trento presenta a Villa Tissano lo spettacolo in italiano e russo tratto da un testo di Bulgakov.
Domenica 29 alle 18, a Santa Maria la Longa

'Mittelteatro'
Al 'Ristori', la 27ª edizione della rassegna di spettacoli organizzati dai ragazzi per i ragazzi.
Da lunedì 30 a mercoledì 1 giugno, a Cividale

'Palio Otto.Zero'
Il *Palio Teatrale studentesco* nella sede di Ottagono dopo due anni di stop per la 29ª edizione con *La casa* e *Wild girl, wild boy.*
Lunedì 30 e martedì 31 alle 21, a Codroipo

GLI EVENTI

I PIU' GRANDI DEL MONDO
Al Museo Etnografico, il perito agrotecnico e free-climber **Pietro Maroè**, presidente di **Superalberi**, conversa sul tema *Alla ricerca dei 'patriarchi'. Gli alberi più grandi d'Italia e del mondo* per l'Associazione friulana Emilio Salgari.
Venerdì 27 alle 18, a Udine

ÈSTORIA
La 18ª edizione del festival internazionale di storia, dedicata al tema dei 'Fascismi', offre 120 appuntamenti con più di 200 ospiti nelle principali sedi culturali del centro cittadino.
Da venerdì 27 a domenica 29, a Gorizia

OLIO E DINTORNI
Nella frazione di Oleis, torna nella sua collocazione temporale la rassegna organizzata da 17 edizioni per promuovere la produzione di qualità e la cultura dell'olio d'eccellenza in regione.
Da venerdì 27 a domenica 29, a Manzano

URBANISTICA SPIEGATA
Svelare la natura poliedrica della città, i suoi temi e i suoi luoghi è l'obiettivo del ciclo di incontri *'E' sabato: parliamo di Udine'*. Alla libreria Friuli sarà presentato il volume *L'urbanistica spiegata* a cura di **Sabina Lenoci e Carlo Giacomello** sul piano cittadino.
Sabato 28 alle 11, a Udine

LA CAPITALE DEL GIOCO
Le vie e le piazze del centro storico celebrano la *Giornata mondiale del gioco* con attività ludiche rivolte a tutta la cittadinanza per l'intero pomeriggio.
Sabato 28, a Udine

CANTINE APERTE
Edizione numero 30 dell'evento più atteso dagli enoappassionati, con 77 cantine e aziende pronte a offrire visite, degustazioni, laboratori, picnic ed altri eventi.
Sabato 28 e domenica 29, in varie località

IL BACIO DELLE CROCI
Nella pieve di San Pietro si rinnova il rito in occasione della festività dell'Ascensione, partendo con il raduno delle croci astili e le rogazioni verso il 'Plan da Vincule'.
Domenica 29 dalle 10.30, a Zuglio

San Nicolò

48° Sagra del Coniglio

 Manzano (Ud)

GIOVEDÌ 9 GIUGNO

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 19.00 Inaugurazione **48° Sagra del Coniglio con la partecipazione del Corpo Bandistico "Nereo Pastorutti" di Manzano**
ore 20.30 Cena in musica con **FRANCO COCCOLO**

VENERDÌ 10 GIUGNO

ore 15.00 Apertura mercato agricolo di **CAMPAGNA AMICA**
ore 18.00 Apertura Chioschi
ore 20.30 Ballo con l'orchestra **FANTASY**

SABATO 11 GIUGNO

ore 12.00 Apertura chioschi
ore 14.00 Pranzo con gli amici di Dignano in collaborazione con la Commissione Paritetica del Comune di Manzano
ore 18.00 fino alle ore 19.00, partenza Passeggiata ludico motoria a passo libero, aperta a tutti **"SENTIARS E MULINS DI SAN NICOLO"** alla scoperta dei mulini.
ore 21.00 Ballo con l'orchestra **RENÈ LIVE BAND**

Intrattenimento per i bambini con i gonfiabili a cura di **BIMBI PARTY**.

DOMENICA 12 GIUGNO

ore 8.00 Apertura chioschi
ore 9.00 **"I conigli ruggenti" incontro auto classiche**
Iscrizioni per giro turistico.
Partenza giro turistico Auto Classiche.
ore 10.00 **23° Trofeo San Nicolò**
ore 10.30 Gara ciclistica su strada dedicata alla categoria Giovanissimi.
Organizzazione a cura del Pedale Manzanese
ore 20.30 Ballo con l'orchestra i **NOVANTA**

Intrattenimento per i bambini con i gonfiabili a cura di **BIMBI PARTY**.

LUNEDÌ 13 GIUGNO

ore 17.00 Apertura chioschi (si consiglia la prenotazione del coniglio al 3477111885 o alla mail comitatosannicolo@gmail.com)
ore 20.30 Ballo con l'orchestra **SOUVENIR**

N.B: Ogni sera menù per celiaci

Chioschi enogastronomici con piatti tipici locali: specialità **CONIGLIO ALLA CONTADINA**
Fornitissima enoteca con vini dei Colli Orientali del Friuli - **Ristorante con servizio al tavolo.**

Niente 50 punti, ma il 12° posto in classifica, il numero di reti segnate e i giovani valorizzati rendono la stagione positiva

DA RECORD ANCHE IL FINALE

Andrea Ioime

IL PAGELLONE - dopo anni di delusioni, l'Udinese è tornata a convincere e a giocare un bel calcio. L'addio di Cioffi appena chiuso il torneo getta un'ombra

Deulofeu, uno dei migliori '10' visti a Udine. A destra, tre dei titolari al top del rendimento: Pablo Marì, Walace e Molina

Il 12° posto in classifica, più di 60 reti segnate – e comunque più di quelle incassate -, due giocatori in doppia cifra, un cannoniere come ai tempi di Di Natale, una marea di giovani valorizzati, almeno un paio di top player da inserire nelle future plusvalenze in chiave mercato.

L'Udinese 2021-2022 è andata vicino al record (i 50 punti erano a un passo!) e senza i mesi-Covid, o se alcuni dei 14 pareggi si fossero trasformati in vittorie, sarebbe stata nella parte sinistra della classifica. Merito di una rosa competitiva come ai tempi d'oro (almeno da gennaio) e di un tecnico che ha messo in mostra un gioco spumeggiante, convincente e a tratti spavaldo con 1,4 punti di media a partita.

LA DIFESA. Reparto chiave, quasi sempre perfetto tranne un paio di occasioni, ha trovato in Silvestri (7) un portiere affidabile, non inferiore a Musso e potenzialmente da Nazionale. Padelli (6++) si è riscattato in coda, dopo tre partite shock, mentre Santurro (sv) è stato una presenza solo numerica, e non sempre. Il reparto a tre ha trovato la perfezione col miglior Becao (7,5) – speriamo non se ne vada! -, l'innesto di lusso Marì (7,5) - idem - e un Pérez (6,5) che si è adattato bene sul 'piede' non suo. Ne ha pagato le conseguenze l'ex capitano Nuytinck (6), mentre Zeegelaar (5) ha toppato quasi sempre. E comunque nessuno ha rimpianto le cessioni a gennaio di Samir (6) e De Maio (5). Punto di forza vero: gli esterni, con super-Molina (8), Soppy (6,5) che ha studiato bene da erede e Udogie (7-) che pare un veterano, al punto da non far rimpiangere le bizze di Stryger Larsen (6 alla carriera).

IL CENTROCAMPO. I titolari sono stati insuperabili: Walace (7,5) forse non si nota, ma si sente, Makengo (7) è una rivelazione e Pereyra (7-) l'arma in più dopo i problemi fisici. Peccato per l'annata in calo di Arslan (5,5), mentre Jajalo (5,5) ha dato il suo, che ormai è questo, e Samardzic (6,5) si è scaldato per un anno da titolare, qui. Nota di colore, il debutto in coda di un predestinato, già convocato da Mancini: Pafundi (6,5, ma dicono sia almeno da 8).

L'ATTACCO. L'addio a Okaka (6) a fine agosto e Forestieri (6) a gennaio sono stati ammortizzati dal miglior attacco degli ultimi anni, addirittura più prolifico di squadre nelle prime posizioni! Beto (7+) ha fatto benissimo al primo anno in A, Deulofeu (8,5) è uno dei 5 giocatori più tecnici mai visti a Udine, Success (6/7) diventerà un *crack* se giocherà con continuità, mentre Nestorovski (6) è stato semplicemente un professionista e Pussetto (5,5) una mezza delusione.

LA GUIDA. Gotti (5,5) ha costruito, ma non ha dato una fisionomia alla squadra, come ha fatto benissimo **Cioffi (7,5 in campo, 4 per il finale)**, che però ha scelto di andarsene a Verona (!), dando l'annuncio subito: il primo giorno dopo la fine del campionato. A Udine è sempre così: i tifosi (7) non riescono mai a festeggiare a lungo. Neanche 24 ore...

L'ultimo secolo ha cambiato la vita a generazioni che prima conversavano senza timore in italiano, friulano, sloveno e tedesco

HOMO FABER Claudio Fabbro

Un vino per guarire le ferite della storia

1964
NASCE IL CONSORZIO E IL SUO BIANCO BANDIERA: UN UVAGGIO DI TOCAI, RIBOLLA E MALVASIA

Chi l'avrebbe mai detto! In un Friuli curiosamente rivoluzionato tra i filari, in cui preziosi autoctoni sono stati cestinati per far spazio a Glera (Prosecco a seguire) e Pinot grigio, che con le bollicine di Ribolla gialla insieme superano la metà nei quasi 30 mila ettari vitati, qualcuno si è ricordato che è tempo di darsi una calmata, poiché le regole del mercato non meritano di stravolgere le tradizioni.

Anche perché la vigna non è un orto: non si possono ottenere grandi vini strutturati da viti giovani e se si rincorrono le mode, anziché l'agronomia, si rischia di perdere un patrimonio di secoli.

Opportuno quindi ricordare al consumatore (e soprattutto al millenial che va di fretta) che il Vigneto Friuli non è solo terra di vini bianchi giovani e frizzanti ma che l'attuale tecnologia consente di apprezzare anche rossi di 10 e più anni che, al confronto con grandi bordolesi, toscani e delle Langhe, se nascondi l'etichetta, nulla hanno da invidiare .

Un segnale forte è arrivato dal recente 75° Congresso Assoenologi di Verona in cui il presidente Rodolfo Rizzi (poco prima di passare il testimone al giovane Matteo Lovo, dopo ben 15 anni) ha guidato la degustazione, molto apprezzata da circa 800 partecipanti, di uno Schioppettino di ben 11 anni (Ronc Soreli di Prepotto)!

Anche la stampa internazionale ha scelto questo grande rosso autoctono (chiamato anche Ribolla nera o Pokalza) quale ambasciatore di un Friuli diverso dai grandi numeri ed orgogliosamente autoctono.

Ne ha scritto una famosa giornalista che alterna il suo impegno fra Italia e la California e cioè Laura Donadoni in "Custodi del vino – Storie di un'Italia che resiste e rinasce" (Slow Food Editore) dedicando a questo grande rosso il ruolo di ambasciatore, un vero e proprio regalo al Friuli alla cui immagine contribuirà non poco.

Fino al 1915 dal Collio partiva frutta verso Vienna, Varsavia e la Russia

Il Collio bianco in degustazione

Il libro è stato presentato lo scorso 28 aprile al Castello di Cividale, protagonisti anche i 4 produttori di Prepotto recensiti e cioè Pierpaolo Rapuzzi (Ronchi di Cialla), Riccardo Caliari(Spolert Winery), Flavio Schiratti (Ronchi Soreli) e Nadia Venica (Vie d'Alt).

Ben volentieri chi scrive, dopo i saluti del sindaco MariaClara Forti, l'intervento dell'autrice e, per le "Città del Vino Friuli VG", Giampiero Colecchia, insieme al sommelier Alessandro Cossa ha raccontato lo Schioppettino nei suoi aspetti storico-culturali ed organolettici, degustazione guidata a seguire.

Un vino da viti incredibilmente "fuorilegge" nel 1975 quando Paolo e Dina Rapuzzi di Cialla lo reimpiantarono e l'anno successivo la Famiglia Nonino di Percoto lo premiò con il Risit d'Aur, ribaltando con coraggio quanto di peggio era riuscita a fare la burocrazia dopo la Fillossera!

Così è che dopo quanto hanno scritto Isi Benini, Filiputti , Veronelli, Brera, Soldati e ora Laura Donadoni oggi un piccolo "Paese del Vino" in riva al torrente Judrio, qual è Prepotto, sta richiamando enoturisti di tutt'Europa, futuri ambasciatori di un bel lavoro di squadra, meritevole d'essere portato ad esempio.

I relatori del convegno organizzato nell'azienda Korsic

Vince Precenicco con un piatto di mare

Precenicco con le sue sarde fritte ha vinto il concorso "Votate il piatto" di Sapori Pro Loco, abbinato al nostro settimanale. La giuria popolare con i voti cartacei e quelli on line ha premiato una ricetta legata ai sapori del mare, che i 'giurati' avranno potuto sicuramente assaggiare allo stand di Villa Manin, dove sono stati serviti ben tre quintali di sarde.

Si conclude così la 19° edizione della manifestazione dell'enogastronomia tipica organizzata da Unpli Fvg Comitato regionale Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia.

Quella della ripartenza è stata l'edizione dei record. Hanno partecipato alla festa oltre 40.000 persone in due weekend, sono stati proposti 55 piatti tipici, servite oltre 4.500 porzioni di frico allo stand di Flaibano, oltre 3.000 crespelle di castagne di Valle di Soffumbergo e affettati 80 prosciutti in quello di San Daniele.

Il tutto annaffiato dalle enoteche di Bertiolo e Buttrio, che hanno stappato oltre mille bottiglie con prevalenza di bianchi e bollicine.

Entusiasta del successo Valter Pezzarini, presidente delle Pro Loco regionali: "Dopo due anni di assenza - ha commentato Pezzarini - la gente ha dimostrato con il suo affetto e l'affluenza di amare ancora di più questa manifestazione.

Il presidente Unpli Fvg Valter Pezzarini offre l'assaggio delle sarde di Precenicco all'assessore regionale Sergio Emidio Bini

VOTATE IL PIATTO il FRIULI

Grazie ai 400 volontari che con i loro presidenti di Pro Loco e la nostra segreteria hanno reso possibile questo successo il quale ci lancia verso l'estate, la stagione delle sagre per eccellenza.

Grazie alla Regione e a tutti gli enti e sponsor che ci hanno sostenuto.

Grazie anche al pubblico che è sempre stato paziente, anche nel fare le code e con il sorriso, godendosi al meglio la festa.

Da qui ripartiamo - conclude Pezzarini -, consci che in ogni comunità, dopo la pandemia, c'è da ricostruire il tessuto sociale e solidaristico: in questo le Pro Loco sono pronte a fare la loro parte".

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Il Friûl al è siôr di creaturis magjichis. A 'nd è une avonde dispetose, o ben il Cjalcjut. Lui al à chê di disturbâ simpri cui che al duar. Par parâlu vie si à di butâ une çavate par aiar. Se o sin a cjase, butâ la çavate fûr de puarte.

CUMÒ FÂS TU!

CJANTÌN INSIEMI

"Visiti simpri lis cjandelutis, di distudâlis propite dutis. I amîs, la mame e il pai, lôr ti puartin tancj regâi..."

Cjantìn insiemi "Tancj auguris par furlan". Scoltìn la cjançon su

PITURE IL DISSEN

RIDI A PLENE PANZE!

Cuant che a rivin, ducj a van vie. Cui sono? Lis vacancis!

Maman! us spiete su telefriuli

ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

2-3-4-5 10-11-12 GIUGNO 2022

fiestediprimevere
Sagra del Toro

GIOVEDÌ 2 GIUGNO
17.30 Presentazione mostra "Buja nel cuore" Artisti del passato, del presente e del futuro.
18.00 Apertura Chioschi enogastronomici con degustazione del rinomato Toro allo spiedo, Aperitivo in collina
20.00 Allietamento musicale a cura "Tremendi Band"

VENERDÌ 3 GIUGNO
18.00 Apertura Chioschi enogastronomici con degustazione del rinomato Toro allo spiedo, Aperitivo in collina
21.00 Spettacolo teatrale "Ripartenze" a cura di e con Dino Persello e accompagnamento musicale di Pasqualino Petris presso Parco arena

SABATO 4 GIUGNO
18.00 Apertura chioschi enogastronomici, Aperitivo in collina
18.00 Primi passi Enduro (Prova gratuita per tutti i bambini su moto da mini Enduro - idonee protezioni saranno fornite in loco) organizzata dalla Scuderia Bad Boys Buja in collaborazione con la FMI.
21.00 Spettacolo musicale "Flash Back" Cover rock Band presso Parco arena

DOMENICA 5 GIUGNO
10.00 Apertura chioschi enogastronomici, ed Aperitivo in collina.
11.00 Partenza ed Arrivo tappa Motogiro "Cent'anni + uno in volo" (Logo Moto Guzzi) e ristoro
11.00 Laboratori artistici per bambini
13.30 Animazione per bambini
19.30 Vieni a divertirti assieme ai tuoi amici alla serata de "Il Cervellone- QuizShow "e prova a vincere. Divertimento assicurato!
Dalle 20 Iscrizione squadre, inizio gioco *ore 21.00*

VENERDÌ 10 GIUGNO
18.00 Apertura Chioschi enogastronomici con degustazione del rinomato Toro allo spiedo, Aperitivo in collina
21.00 Spettacolo musicale "S.O.S." Cover Band presso Parco arena

SABATO 11 GIUGNO
18.00 Apertura chioschi enogastronomici, Aperitivo in collina
21.30 Spettacolo musicale "RADIO COMPANY" Viaggia insieme a noi - musica anni 90 -2000" L' imperdibile serata firmata Radio Company con Gianluca Pacini vdj e la voce di Stefano Ferrari, presso live Arena. (Grafica Radio Company)

DOMENICA 12 GIUGNO
10.00 Apertura chioschi enogastronomici, ed Aperitivo in collina.
11.00 Laboratori artistici per bambini
13.30 Animazione per bambini
17.00 Spettacolo di danza sportiva e coreografica a cura della OASI DANZE di Buja
21.00 Dj Set